



**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 24 LUGLIO 2015)

L'anno duemilaquindici, il giorno di venerdì ventiquattro del mese di luglio, alle ore 13,20, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 MARINO IGNAZIO ROBERTO MARIA.....	<i>Sindaco</i>	8 MARINELLI GIOVANNA.....	<i>Assessore</i>
2 NIERI LUIGI.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 MARINO ESTELLA.....	“
3 CATTOI ALESSANDRA.....	<i>Assessore</i>	10 MASINI PAOLO.....	“
4 CAUDO GIOVANNI.....	“	11 PUCCI MAURIZIO.....	“
5 DANESE FRANCESCA.....	“	12 SABELLA ALFONSO.....	“
6 IMPROTA GUIDO.....	“	13 SCOZZESE SILVIA.....	“
7 LEONORI MARTA.....	“		

Sono presenti l'On.le Sindaco e gli Assessori Cattoi, Caudo, Danese, Improta, Leonori, Marinelli, Marino, Masini, Pucci, Sabella e Scozzese.

Partecipa il sottoscritto Vice Segretario Generale Dott. Luigi Maggio.

(O M I S S I S)

A questo punto l'On.le Sindaco esce dall'Aula e l'Assessore Marinelli assume la presidenza dell'Assemblea.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 255

**Determinazioni di Roma Capitale in merito agli argomenti iscritti
all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria dei Soci di Æqua
Roma S.p.A.**

Premesso che il Consiglio Comunale, con atto n. 185 del 1° agosto 2005, ha deliberato la costituzione della Società “Roma Entrate S.p.A.” interamente partecipata dal Comune di Roma, l'approvazione del relativo Statuto e lo Schema di Accordo tra Comune di Roma e Servizi Territoriali S.p.A. regolante le modalità di conferimento del ramo d'azienda “Servizi Tributarî” (RAST) di Gemma S.p.A. a Roma Entrate S.p.A.;

Il Capitale Sociale di Æqua Roma S.p.A. è interamente posseduto da Roma Capitale;

Nelle more del conferimento del ramo d'azienda “Servizi Tributarî” (di seguito anche RAST), in data 30 settembre 2005, le parti hanno stipulato contratto di affitto dello stesso;

Con deliberazione n. 78 del 3 agosto 2010 il Consiglio Comunale ha autorizzato il cambiamento della denominazione in “Æqua Roma S.p.A.” con le conseguenti modifiche statutarie;

Il 2 novembre 2010, data concordata per effettuare la retrocessione del ramo d'azienda, Gemma S.p.A. ha contestato sia le modalità che i contenuti della retrocessione stessa, lasciando di fatto il ramo aziendale nella disponibilità di Æqua Roma S.p.A.;

In data 7 febbraio 2011 con sentenza n. 53/2011 il Tribunale Civile di Roma – Sezione fallimentare – ha dichiarato il fallimento della Gemma S.p.A.;

Dal complesso della documentazione acquisita i rapporti economici e giuridici con la Curatela del Fallimento Gemma S.p.A., derivanti dall'affitto del ramo d'azienda, risultano non ancora definiti;

Ai sensi dell'art. 15, lett. b) e c) dello Statuto vigente l'Assemblea dei Soci del 12 giugno 2015 ha preso atto della nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale giuste rispettivamente le Ordinanze Sindacali n. 84 del 15 aprile 2015 e n. 119 del 5 giugno 2015;

Con nota prot. n. 7755 del 22 giugno 2015, acquisita dal Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale il 23 giugno 2015 al prot. n. RL/2334, Æqua Roma S.p.A. ha convocato l'Assemblea Ordinaria dei Soci presso la sede sociale in Roma, Via Ostiense, 131/L, 4° piano, scala C, per il giorno 30 giugno 2015 alle ore 10,30 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 28 luglio 2015 in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. approvazione del Bilancio d'esercizio 2014;
2. varie ed eventuali;

Con successiva nota prot. n. 8618 del 15 luglio 2015, acquisita dal Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale il 16 luglio 2015 al prot. n. RL/2654, Æqua Roma S.p.A. ha convocato l'Assemblea Straordinaria dei Soci presso la sede sociale in Roma, Via Ostiense, 131/L, 4° piano, scala C, per il giorno 28 luglio 2015 alle ore 9,30 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. modifiche statutarie;
2. varie ed eventuali;

In data 10 luglio 2015 il nuovo Consiglio di Amministrazione ha approvato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2014, la relativa Nota Integrativa e la Relazione ex art. 2428 cod. civ. in sostituzione del precedente Progetto di Bilancio dell'esercizio 2014 e i relativi documenti a corredo predisposti dal precedente Consiglio di Amministrazione;

In data 21 luglio 2015, con nota acquisita dal Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale al prot. n. RL/2719 del 21 luglio 2015, Æqua Roma S.p.A. ha inviato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, unitamente alla Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, alla Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, documenti che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Con la medesima nota del 21 luglio 2015 la società ha trasmesso altresì la documentazione di Bilancio approvata dal precedente Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2015 corredata del parere emesso dal precedente Collegio Sindacale, anch'essa allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Alla nota integrativa al Bilancio di esercizio 2014 è allegata l'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari resa in data 10 luglio 2015 attestante "l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili in essere, per la redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014" e che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è redatto in conformità alle risultanze dei libri e delle scritture contabili della Società";

Il Bilancio al 31 dicembre 2014 della Società evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 23.219,00 che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione,

propone di destinare a riserva legale per l'importo pari a Euro 1.161,00 e di riportare a nuovo la parte rimanente, pari a Euro 22.058,00;

Nella relazione sulla gestione al Bilancio d'esercizio gli amministratori:

- relativamente ai rischi connessi con la gestione del personale riferiscono che la società "in data 28 aprile 2015 è stata oggetto di una ispezione da parte dei funzionari INPS avente ad oggetto la verifica riguardante la richiesta di benefici contributivi ex legge n. 223 del 1991 effettuata dall'Azienda in data 22 febbraio 2011" per la quale non è stata presa in considerazione l'ipotesi di un accantonamento a fondo rischi a copertura del possibile mancato riconoscimento da parte dell'Ente Previdenziale delle detrazioni fiscali di cui ha beneficiato fino all'aprile 2012, fatta eccezione per l'accantonamento delle spese di contenzioso di importo stimato pari a Euro 135.000,00;
- relativamente ai rischi derivanti dalla gestione del rapporto contrattuale con Roma Capitale ed AMA S.p.A. evidenziano che risultano essere in fase di definizione il rinnovo dei contratti con il Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive e con AMA S.p.A.;
- relativamente ai rischi finanziari mettono in risalto che permane una situazione di incertezza legata ai tempi di incasso dei crediti vantati nei confronti di AMA S.p.A.; con riferimento a quanto testé enunciato, nella relazione sulla gestione, al paragrafo Rendiconto finanziario, gli amministratori riportano che "in linea con la gestione 2013, anche nell'anno in corso le disponibilità finanziarie generate dalla gestione reddituale, sono state impiegate per la riduzione dell'indebitamento bancario al fine di rafforzare l'equilibrio economico dell'azienda, sia per l'anno in corso che per gli anni futuri";
- relativamente ai rischi connessi con il perdurare della mancata definizione dei rapporti riguardanti il ramo d'azienda "Servizi Tributari" riferiscono che nel corso del 2014 sono continuate le trattative con la Curatela della Società Gemma S.p.A. e che "la Società non è a conoscenza di elementi che debbano indurla a considerare non più attuali la volontà delle controparti orientate nella direzione di una acquisizione transattiva del Ramo d'Azienda da parte di Æqua Roma";

La Società di Revisione PricewaterCoopers S.p.A., nelle premesse della relazione al Bilancio d'esercizio 2014 ha affermato che:

- “A) In esecuzione dell'incarico conferitoci, avevamo svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della Æqua Roma S.p.A. al 31 dicembre 2014. Su detto Bilancio avevamo rilasciato in data 11 giugno 2015 una relazione nella quale avevamo esposto un giudizio senza rilievi e con due richiami all'informativa fornita dagli amministratori in merito i) alle modalità di costituzione della società ed alle fattispecie connesse al contratto di affitto del ramo d'azienda e ii) ai rapporti con l'Azionista Unico Roma Capitale;
- B) Siamo stati informati che il rinnovato Consiglio di Amministrazione ha modificato e conseguentemente riapprovato in data 10 luglio 2015 il citato progetto di Bilancio di esercizio. Tale Bilancio differisce rispetto a quello approvato in data 27 maggio 2015 essenzialmente per un accantonamento a fondo rischi ed oneri di 135 mila relativo a spese legali per contenzioso e per ulteriore informativa fornita nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa in merito alle considerazioni inerenti al ramo d'azienda”;

La società di revisione, nel richiamare l'informativa fornita dagli amministratori relativamente al ramo d'azienda Servizi Tributari, riporta che gli amministratori "hanno

indicato di avere la ragionevole aspettativa che la società non dovrà sostanzialmente rilevare ulteriori oneri al riguardo sui Bilanci futuri”;

Conclusivamente, nella sua relazione la società di revisione dichiara che “A nostro giudizio, il Bilancio di esercizio della Æqua Roma S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società” e inoltre che “A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d’esercizio della Æqua Roma S.p.A. al 31 dicembre 2014.”;

Il Collegio Sindacale, nella relazione redatta ai sensi dell’art. 2429, comma 2, del codice civile, per tutte le attività previste dalla legge riferite al periodo amministrativo 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2014 rimanda alla Relazione dell’Assemblea dei Soci sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 ai sensi dell’articolo 2429 del codice civile emessa dal precedente Collegio Sindacale;

L’organo di controllo riporta che il nuovo progetto di Bilancio al 31 dicembre 2014 mostra un risultato economico positivo (utile netto) di Euro 23.219,00, ove il precedente Bilancio, approvato in data 27 maggio 2015, presentava un utile netto di Euro 160.615,00 e che tale differenza, oltretutto dai conseguenti effetti fiscali, deriva dall’accantonamento, di Euro 135.000,00 per spese di contenzioso a seguito di una ispezione da parte dei funzionari INPS avente ad oggetto la verifica riguardante la richiesta di benefici contributivi ex legge n. 223 del 1991 effettuata dall’Azienda in data 22 febbraio 2011;

Relativamente alla vicenda del Ramo d’azienda Servizi Tributarî il precedente Collegio Sindacale, nella relazione emessa in data 7 giugno 2015, precisa che:

“(i) l’impatto economico e patrimoniale dell’operazione, al momento, è stata stimata sulla base di un’ipotesi transattiva che ad oggi è quella che, gli Amministratori, ritengono più probabile sulla base delle azioni intraprese;

(ii) l’impostazione data da Æqua Roma tende a salvaguardare dal punto di vista economico e patrimoniale la Società e dà seguito alla sostanza degli accordi ipotizzati o discussi con riferimento all’acquisizione del Ramo d’azienda;

(iii) sulla base delle azioni delineate, dell’orientamento positivo da parte del socio a definire l’operazione, della disponibilità da parte della Curatela a trattare e a valutare eventuali offerte da parte della Società, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Società non dovrà sostanzialmente rilevare ulteriori oneri – connessi alla conclusione dell’accordo – sui Bilanci futuri”;

Il precedente organo di controllo nella sua relazione afferma che nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 “non rileva motivi ostativi all’approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell’esercizio”;

Nelle conclusioni della relazione del Collegio Sindacale in carica è riportato che “il presente Collegio Sindacale rileva ad oggi, la sussistenza dei presupposti circa la continuità aziendale” tenuto conto della Relazione del precedente Collegio Sindacale, nonché della relazione della Società di revisione emessa il 17 giugno 2015;

Con riferimento alla continuità aziendale con deliberazione n. 396 del 30 dicembre 2014 la Giunta Capitolina ha approvato lo schema di Contratto di Servizio tra Roma Capitale e la Società Æqua Roma S.p.A. concernente l’affidamento delle attività di supporto alla gestione delle entrate per l’anno 2015 sottoscritto in data 23 aprile 2015;

L’art. 11, comma 6, lettera j, del D.Lgs. n. 118/2011, dispone l’obbligo a carico dell’Ente di allegare al Rendiconto una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l’Ente e le società partecipate;

In nota integrativa la società riporta il prospetto analitico delle posizioni creditorie e debitorie con Roma Capitale;

Fatti salvi gli esiti della prescritta verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e la società allo stato degli atti si ritiene, pertanto, di approvare il Bilancio 2014 di Æqua Roma S.p.A. dando indirizzo all'organo amministrativo, responsabile della redazione e dei contenuti del Bilancio oggetto di approvazione, di procedere, senza indugio, nell'esercizio in corso, alle eventuali rettifiche (di attività) e iscrizioni (di passività) che si dovessero rendere necessarie in conseguenza delle verifiche sui crediti/debiti pendenti presso le strutture dell'Amministrazione Capitolina;

Pertanto, relativamente all'argomento posto al n. 1 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea dei Soci di Æqua Roma S.p.A., alla luce delle risultanze del Bilancio d'esercizio 2014 ed in considerazione del parere espresso dal Collegio Sindacale, del contenuto della Relazione redatta dalla Società di Revisione, nonché dell'Attestazione resa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, si ritiene di autorizzare il rappresentante di Roma Capitale in seno all'Assemblea dei Soci ad esprimersi favorevolmente in merito all'approvazione del Bilancio di Æqua Roma S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014 nonché in merito alla proposta di destinare a riserva legale l'importo pari a Euro 1.161,00 e di riportare a nuovo la parte rimanente, pari a Euro 22.058,00;

L'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 non comporta alcuna deliberazione in ordine alle situazioni giuridiche sottostanti i dati in esso contenuti e alla valutazione e approvazione delle singole poste ivi rappresentate, né costituisce rinuncia all'esercizio dei diritti e delle facoltà del Socio;

Con riferimento all'argomento al n. 1 della Parte Straordinaria dell'ordine del giorno, l'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 13 del 23 marzo 2015, ai dispositivi di cui alle lett. K, L, M ha stabilito che:

- gli Statuti delle società in house di Roma Capitale prevedano che l'Assemblea dei Soci, autorizzi preventivamente ai fini del cosiddetto "controllo analogo" di Roma Capitale le decisioni del Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto la stipulazione di contratti di finanziamento di qualsiasi genere, specie ed importo;
- gli Statuti delle società in house di Roma Capitale prevedano che costituisca giusta causa di revoca degli amministratori anche l'inosservanza degli indirizzi impartiti da Roma Capitale in materia di contenimento dei costi nonché l'inottemperanza alle norme in materia di pubblicità e trasparenza ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- gli Statuti delle società in house prevedano l'obbligo del Presidente del Collegio Sindacale di portare a conoscenza il Socio Roma Capitale di ogni evento rilevante con tempi "concomitanti" alle decisioni dell'azienda, e non solo nella relazione al Bilancio d'esercizio;

Al dispositivo di cui alla lett. N) della deliberazione n. 13/2015 l'Assemblea Capitolina ha autorizzato il rappresentante di Roma Capitale a votare favorevolmente in ordine alle revisioni dei vigenti Statuti predisposte dai competenti Uffici di Roma Capitale in conformità con i dispositivi di cui alle precedenti lettere K, L ed M;

Con nota prot. n. RL 1974 del 27 maggio 2015 il Dipartimento Partecipazioni e Controllo Gruppo Roma Capitale ha inviato alla società lo schema con le modifiche da apportare allo Statuto in attuazione della citata deliberazione;

Pertanto, relativamente all'argomento iscritto al n. 1 dell'Ordine del Giorno della Parte Straordinaria dell'Assemblea dei Soci di Risorse per Roma S.p.A., si rinvia a quanto stabilito al dispositivo di cui alla lett. N) della deliberazione dell'Assemblea Capitolina

n. 13 del 23 marzo 2015 e allo schema conformemente predisposto dai competenti Uffici di Roma Capitale;

Atteso che in data 22 luglio 2015 il Direttore del Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, atteso che il contenuto del provvedimento corrisponde all’attività istruttoria compiuta, ai fatti acquisiti nel corso della medesima in conformità della normativa vigente e che il Bilancio d’esercizio ed i documenti ad esso allegati sono stati redatti dai competenti soggetti ed organi sociali. L’espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell’approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 non attiene al merito delle poste contabili, la cui allocazione ed il cui trattamento rientrano nella piena responsabilità dell’organo amministrativo.

Il Direttore

F.to: A. Del Pozzo”;

Preso atto che in data 22 luglio 2015 il Direttore del Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale ha attestato – ai sensi dell’art. 28, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull’impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: A. Del Pozzo;

In data 24 luglio 2015 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine della regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto, tenuto conto del parere favorevole di regolarità tecnica. Si rappresenta che a seguito della verifica dei crediti e debiti reciproci tra l’Ente e la Società, non ancora conclusa, la Società dovrà procedere alle eventuali rettifiche di attività e iscrizioni di passività che si dovessero rendere necessarie. Ai fini della salvaguardia degli equilibri complessivi di Bilancio dell’Ente, in applicazione della disciplina di cui all’articolo 147-quinques comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 sulla base della documentazione istruttoria presentata, non si ravvisano elementi che abbiano immediato rilievo ai fini degli equilibri complessivi di Bilancio dell’Ente.

Il Ragioniere Generale

F.to: S. Fermante”;

Sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell’art. 97, c. 2, del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

LA GIUNTA CAPITOLINA

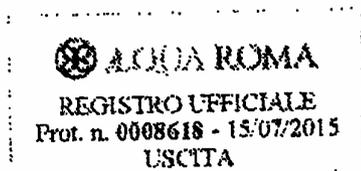
per i motivi espressi in narrativa,

DELIBERA

- 1) relativamente all’argomento iscritto al n. 1 della Parte Straordinaria dell’ordine del giorno, di rinviare a quanto stabilito al dispositivo di cui alla lett. N) della

deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 13 del 23 marzo 2015 e allo schema conformemente predisposto dai competenti Uffici di Roma Capitale;

- 2) relativamente all'argomento iscritto al n. 1 della Parte Ordinaria dell'ordine del giorno, di autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina in seno all'Assemblea Ordinaria dei Soci ad esprimere il voto favorevole del Socio Roma Capitale in ordine all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, nonché in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare a riserva legale l'importo pari a Euro 1.161,00 e di riportare a nuovo la parte rimanente, pari a Euro 22.058,00, dando indirizzo all'organo amministrativo di procedere, senza indugio, nell'esercizio in corso, alle eventuali rettifiche (di attività) e iscrizioni (di passività) che si dovessero rendere necessarie in conseguenza delle verifiche sui crediti/debiti pendenti presso le strutture dell'Amministrazione Capitolina nonché in conseguenza dell'evoluzione e di una migliore definizione dei rapporti concernenti il fallimento Gemma S.p.A.



Al Socio Unico
Roma Capitale
nella persona dell'On.le Sindaco
prof. Igrazio R. Marino

Al Consiglio di Amministrazione in persona
dei suoi componenti
dott.ssa Gabriella Acerbi
dott. Stefano Croella

Al Collegio Sindacale in persona
dei suoi componenti
dott. Francesco Saverio Verga
dott. Giuseppe Gatti
dott. Cristina Blasi

p.c. All'Assessore al Bilancio e Razionalizzazione
della spesa di Roma Capitale
dott.ssa Silvia Scozzese

Al Direttore del Dipartimento
Partecipazioni Gruppo Roma Capitale
dott.ssa Adriana Del Pozzo

Affari Legali e Societari, Governance e T31

Oggetto: convocazione Assemblea Straordinaria Aequa Roma S.p.A..

In ottemperanza alla Delibera Capitolina 23 marzo 2015 n. 13 ed alla richiesta del Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale del 27 maggio 2015 (prot. 1974) di procedere ai conseguenti adempimenti, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, è convocata innanzi al Notaio dott.ssa Carmen Cecere l'Assemblea Straordinaria di Aequa Roma S.p.A. per il giorno 28 luglio 2015 ore 9.30 presso la sede sociale in Roma, Via Ostiense, 131/L, 4^a piano, scala C per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

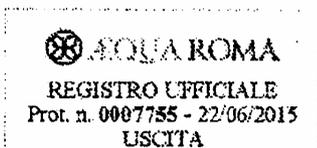
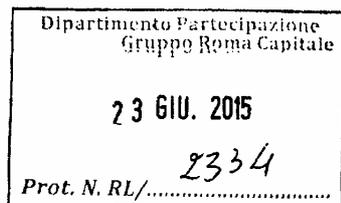
- 1) modifiche statutarie;
- 2) varie ed eventuali.

Distinti saluti.

Il Presidente
(prof. Riccardo Mussari)



Roma, 22 giugno 2015



Al Socio Unico
Roma Capitale
nella persona dell'On.le Sindaco
prof. Ignazio R. Marino

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione
dott.ssa Gabriella Acerbi
dott. Stefano Croella

Al Collegio Sindacale
In persona dei suoi componenti effettivi
prof. Francesco Saverio Verga
dott. Giuseppe Gatti
dott.ssa Cristina Blasi

Alla Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers S.p.A.
nella persona del dott. Luciano Festa

e, p.c. All'Assessore al Bilancio e Razionalizzazione
della spesa di Roma Capitale
dott.ssa Silvia Scozzese

Al Direttore del Dipartimento Partecipazioni
Gruppo Roma Capitale
dott.ssa Adriana Del Pozzo

Oggetto: *Avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci di Equa Roma S.p.A.*

Al sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, è convocata l'Assemblea ordinaria di Equa Roma S.p.A. per il giorno 30 giugno 2015 h 10.30, in prima convocazione, e per il giorno 28 luglio 2015 h 10.30, in seconda convocazione qualora la prima dovesse andare deserta, presso la sede sociale in Roma, Via Ostiense, 131/L, 4° piano, scala C per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

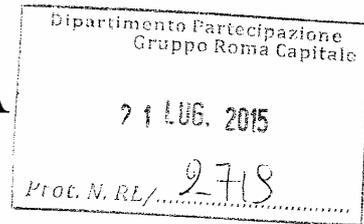
- 1) approvazione del bilancio di esercizio 2014;
- 2) varie ed eventuali.

Il fascicolo relativo al punto 1), che comprende la proposta di bilancio al 31.12.2014 e le relazioni di corredo predisposte dall'Organo di controllo e dal Revisore Contabile, è a disposizione del Socio presso la sede sociale.

Distinti saluti.

Il Presidente e Amministratore Delegato

Prof. Riccardo Mussari



Al Direttore
del Dipartimento Partecipazioni
Gruppo Roma Capitale
Dott.ssa Adriana Del Pozzo
Via Ostiense, 131/L
00154 ROMA

Oggetto: *Trasmissione Bilancio civilistico di Aequa Roma S.p.A. al 31 dicembre 2014, relazione Società di Revisione, relazione del Collegio Sindacale.*

Con la presente si trasmettono in allegato i seguenti documenti:

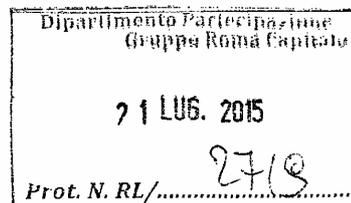
- Relazione dell'Amministratore Delegato sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2014;
- Prospetto di Bilancio al 31.12.2014;
- Nota Integrativa del bilancio al 31.12.2014;
- Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27.01.2010 n.39;
- Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art.2429 del C.C.;

Si invia inoltre, come da Vostra richiesta, l'ulteriore documentazione di cui alla seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2015:

- Relazione dell'Amministratore Delegato sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2014;
- Prospetto di Bilancio al 31.12.2014;
- Nota Integrativa del bilancio al 31.12.2014;
- Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art.2429 del C.C..

Il Presidente
(Prof. Riccardo Mussari)

Allegati: c.s.d..



Aequa Roma S.P.A. con socio unico

Soggetta a direzione e coordinamento di Roma Capitale

SEDE LEGALE IN ROMA- VIA OSTIENSE 131/L

CAPITALE SOCIALE: euro.9.343.416,00 i.v.

REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 08670661001

CODICE FISCALE: 08670661001



**Relazione dell'Amministratore
Delegato sulla Gestione
dell'Esercizio chiuso al
31/12/2014**



Indice

Introduzione.....	1
Le principali attività produttive	7
Il contratto di servizio con il Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale.....	7
Il contratto di servizio con il settore Affissioni e Pubblicità di Roma Capitale	14
Il contratto di servizio con AMA S.p.A.	15
Le attività di gestione e supporto	18
La gestione delle Risorse Umane	18
I sistemi informativi	22
La comunicazione ai cittadini.....	22
L’audit interno.....	22
I rapporti con Roma Capitale quale soggetto preposto alla direzione ed al coordinamento.....	23
I principali rischi ed incertezze.....	23
Rischi derivanti dalla gestione del rapporto contrattuale con Roma Capitale ed Ama.....	23
Rischi finanziari	24
Rischi di credito.....	24
Rischi connessi con il perdurare della mancata definizione dei rapporti riguardanti il ramo d’azienda “Servizi Tributarî”	24
Rischi connessi con la gestione del personale	26
Rischi d’immagine	26
I risultati economico-finanziari	27
Risultati economici.....	27
Informativa statutaria ex art 26 comma 4	29
Rendiconto finanziario.....	32
Indicatori economico finanziari	33
L’evoluzione prevedibile della gestione.....	35
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio	36
Le altre informazioni.....	36



INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

Con Ordinanza Sindacale n. 84 del 15 aprile 2015 sono stati nominati, quali componenti del Consiglio di Amministrazione della Società il prof. Riccardo Mussari -designato, altresì, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato – la dott.ssa Gabriella Acerbi e il dott. Stefano Croella.

Con nota del 24 aprile 2015 l'avv. Alessandro Clemente – già Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società – ha convocato l'Assemblea ordinaria dei Soci per il giorno 26 giugno 2015, in prima convocazione, e per il giorno 3 luglio 2015, in seconda convocazione per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente punto all'ordine del giorno «[...] *approvazione del bilancio di esercizio 2014* [...] avendo comunicato al Socio in data 24 marzo 2015 la necessità di utilizzare il maggior termine di cui all'art. 2364 comma 2, c.c. e all'art. 10 dello Statuto sociale dovendosi ulteriormente approfondire alcuni profili relativi al Ramo di Azienda».

In data 27 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società - con la partecipazione dell'avv. Alessandro Clemente e dell'avv. Antonio Martinoli, nonché dei componenti dell'Organo di controllo dott. Fabio Nuzzo, dott. Giovanni Mottura e dott. Alberto Todini – ha deliberato, tra l'altro, «[...] *l'approvazione del progetto di bilancio societario 2014, la cui documentazione viene rimessa al Collegio Sindacale e alla Società di revisione per gli adempimenti di legge* [...]».

Con Ordinanza Sindacale n. 119 del 5 giugno 2015 sono stati nominati quali componenti del Collegio Sindacale della Società il Prof. Francesco Saverio Verga, nella qualità di Presidente, la dott.ssa Cristina Blasi e il dott. Giuseppe Gatti, nella qualità di Sindaci effettivi, e il rag. Maria Cesetti e il dott. Emanuele Navigli, nella qualità di Sindaci supplenti.

In data 10 giugno 2015 si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società - con la presenza dei Consiglieri di Amministrazione prof. Riccardo Mussari, dott.ssa Gabriella Acerbi e dott. Stefano Croella, nonché dei componenti del Collegio Sindacale, prof. Francesco Saverio Verga, dott.ssa Cristina Blasi e dott. Giuseppe Gatti – il quale ha, tra l'altro, deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria dei Soci per il giorno 12 giugno 2015 con il seguente ordine del giorno: «[...] 1) *Preso d'atto della nomina dei componenti dell'organo Amministrativo e dell'organo di Controllo, effettuata da Roma Capitale ai sensi dell'art. 2499*



c.c.; 2) Designazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione; 3) Determinazione del compenso dei componenti dell'organo Amministrativo e di quello di Controllo conformemente alla disciplina legale applicabile alla Società, 4) Varie ed eventuali [...]».

In occasione dell'Assemblea dei soci del 12 giugno 2015 il Socio Unico Roma Capitale ha preso atto della nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, come da ordinanze sindacali sopra citate. Inoltre, ha eletto il prof. Riccardo Mussari Presidente del Consiglio di Amministrazione e ha deliberato in merito all'emolumento dei consiglieri di amministrazione e al compenso dei componenti del Collegio Sindacale, dando, altresì, indirizzo al Consiglio di Amministrazione in ordine al compenso ex art. 2389, comma 3, c.c.

In data 19 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione – preso atto «[...] *che i precedenti Amministratori hanno predisposto il Progetto di bilancio dell'esercizio 2014 con la nota integrativa e la Relazione [27 maggio 2015]; il Collegio Sindacale uscente ha predisposto la propria relazione [7 giugno 2015] e la società di revisione, a sua volta, ha prodotto la propria relazione [11 giugno 2015]. Tutti i suddetti atti e documenti risultano depositati agli atti della Società [...]*» - ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di convocare l'Assemblea ordinaria della Società per il giorno 30 giugno 2015, in prima convocazione, e per il giorno 28 luglio 2015, in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: approvazione bilancio sociale esercizio 2014.

Con avviso del 22 giugno 2015 il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ha convocato l'Assemblea ordinaria della Società.

Con nota del 22 giugno 2015 il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha chiesto al Direttore del Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale la «[...] *rinuncia espressa ai termini di cui all'art. 2429, III comma, c.c. [...]*». Con nota del 24 giugno 2015 il Direttore del Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale ha comunicato «[...] *la rinuncia al termine di deposito del progetto di bilancio di esercizio 2014 di cui all'art. 2429, terzo comma del cod. civ. e [ha rappresentato] l'orientamento a partecipare alla seconda delle adunanze convocate mediante avviso trasmesso con nota prot. 7755 del 22 giugno u.s. [...]*».

In data 30 giugno 2015 l'Assemblea dei soci è andata deserta, come attestato dal verbale di pari data.



Con avviso del 6 luglio 2015 il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha convocato una riunione di quest'ultimo per il giorno 10 luglio 2015 per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente ordine del giorno «[...] 2. *Progetto di bilancio al 31 dicembre 2014, relazione sulla gestione e nota integrativa* [...]».

In data 10 luglio 2015 si è svolto il suddetto Consiglio di Amministrazione il quale ha deliberato di approvare il presente Progetto di Bilancio dell'esercizio 2014, la relativa Nota Integrativa e la Relazione ex art. 2428 cod. civ..

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014, che sottopongo alla Vostra approvazione, mostra un risultato economico positivo (utile netto) di euro 23.219 rispetto agli euro 118.551 dell'esercizio precedente, in coerenza con l'obiettivo di fondo assegnato alla Società di chiudere i suoi bilanci in equilibrio economico.

Dal bilancio d'esercizio emerge un quadro positivo dell'andamento aziendale che trova il suo riscontro nel raggiungimento degli obiettivi contrattuali e di pareggio di bilancio. Risultati questi resi ancor più significativi dall'intervenuta riduzione di circa il 25% del corrispettivo del contratto di servizio con il Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale e dal permanere di un quadro normativo che, attraverso la Spending Review, ha introdotto vincoli particolarmente stringenti all'autonomia operativa dell'Azienda.

A tal proposito, si ricorda come l'Azienda avesse espresso, in sede di redazione del Piano Strategico Operativo (PSO) 2014, le sue preoccupazioni sulla possibilità di riuscire a garantire, in presenza di tali vincoli, sia il pareggio di bilancio che il buon andamento delle gestione industriale.

Al fine di evitare gli effetti negativi potenzialmente scaturenti dalla riduzione sopra richiamata del corrispettivo, con particolare riferimento alle politiche del personale e degli investimenti, l'Azienda ha posto in essere una serie di interventi organizzativi che le hanno consentito di incrementare i proventi derivanti dal contratto di servizio con AMA S.p.A. nonché di ampliare l'offerta di servizi nei confronti di Roma Capitale nel settore delle Affissioni e Pubblicità.



Pur configurandosi, nel corso dell'anno, una condizione economica caratterizzata da una minore criticità rispetto a quanto prevedibile, la Società, seguendo gli indirizzi espressi dall'Amministrazione Capitolina, ha continuato ad operare in sostanziale coerenza con linee strategiche indicate nel Piano, cercando di conciliare una rigorosa politica di razionalizzazione e di riduzione dei costi con il raggiungimento degli obiettivi previsti nei contratti di servizio e concentrando, in particolare, i propri sforzi verso:

- l'incremento del livello di efficienza dei propri processi produttivi, accompagnando gli sforzi di ottimizzazione nell'uso delle risorse disponibili alla salvaguardia ed all'innalzamento dei livelli qualitativi dei servizi offerti;
- l'intensificazione delle attività di accertamento con specifico riguardo alle aree a maggior pericolosità fiscale;
- il rigoroso recupero, seppur negli stringenti limiti imposti dal pareggio di bilancio, di ogni risorsa disponibile per effettuare gli investimenti necessari a porre in essere gli adeguamenti dei processi, delle competenze e delle tecnologie ai nuovi dettati legislativi nel settore dei tributi locali.

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'attività di supporto alla gestione delle entrate tributarie e patrimoniali è stata svolta nel 2014 da Aequa Roma in attuazione di tre contratti di servizio stipulati con il Dipartimento Risorse Economiche, il Dipartimento Sviluppo Economico - Attività Produttive – Formazione lavoro di Roma Capitale e con AMA S.p.A..

Per valutare le prestazioni rese dall'azienda sotto il profilo quantitativo e qualitativo, ciascuno dei contratti prevede un insieme di indicatori di risultato, attraverso i quali è possibile misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Società.

IL CONTRATTO DI SERVIZIO CON IL DIPARTIMENTO RISORSE ECONOMICHE DI ROMA CAPITALE

L'attività di controllo sulla regolarità degli adempimenti dei contribuenti e il conseguente contrasto all'evasione e all'elusione costituiscono il principale processo gestito da Aequa Roma con riguardo all'ICI, all'IMU, alle entrate decentrate a livello di Municipi, quali il COSAP ed il CIP ed alle quote scolastiche.

Le attività principali, regolamentate dal contratto e nelle quali si articola il processo di accertamento, sono:

- a) individuazione dei segmenti potenzialmente a rischio di evasione o elusione;



- b) selezione delle posizioni da sottoporre ad accertamento;
- c) notifica degli atti;
- d) assistenza alla regolarizzazione;
- e) predisposizione degli atti ingiuntivi;
- f) predisposizione delle eventuali rettifiche o annullamenti degli atti emessi;
- g) predisposizione della documentazione tecnica a supporto e tutela della pretesa tributaria;
- h) verifica dei crediti vantati dai cittadini.



Il contrasto all'evasione dei tributi ICI e IMU

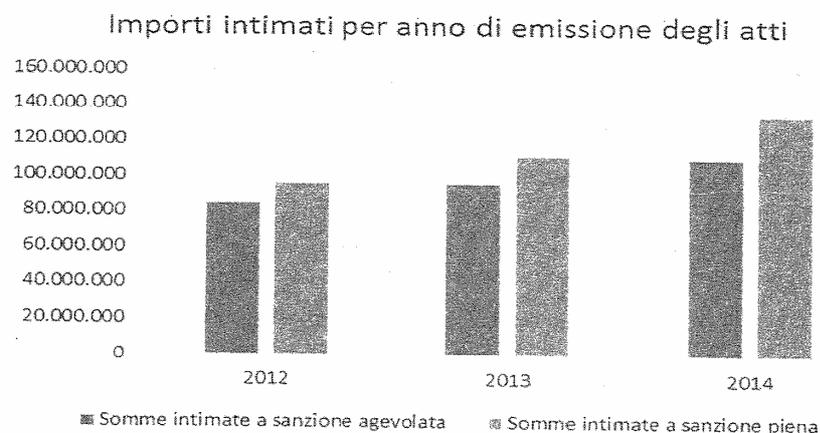
Nel 2014 la Società ha pienamente conseguito gli obiettivi contrattuali annuali con punte di eccellenza soprattutto in materia di accertamento e di qualità degli atti prodotti.

Nel corso dell'anno, l'attività di contrasto all'evasione ha portato all'emissione di avvisi di accertamento per un importo complessivo, a sanzione piena, pari a circa euro 135.000.000¹, equivalenti a circa euro 110.000.000 considerando l'applicazione della sanzione agevolata.

Andamento dell'attività di contrasto all'evasione ICI / IMU nel triennio 2012-2014

I dati relativi al 2014 (tabella 1) confermano l'incremento dell'azione di contrasto all'evasione, in termini di somme intimare, già osservata tra il 2013 ed il 2012: si è registrata, infatti, una *performance* superiore del 22% rispetto al 2013 e del 41% rispetto al 2012.

Tabella 1

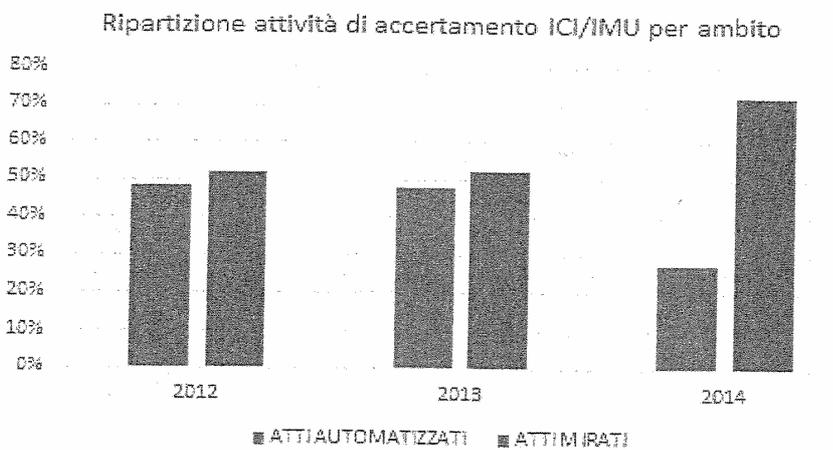


¹ Al fine di evitare l'introduzione di elementi distorsivi nel confronto con gli anni precedenti, dal computo sono stati esclusi i ravvedimenti operosi indotti direttamente dall'attività di accertamento svolta da Equa Roma e la somma, di particolare rilevanza, intimata nel 2014 nei confronti di un soggetto pubblico.



Il 2014 si è inoltre contraddistinto (tabella 2) per una maggior concentrazione delle verifiche, rispetto agli anni passati, nei confronti di possessori di medi e grandi patrimoni immobiliari e di aree fabbricabili (atti mirati) alla quale ha corrisposto una diminuzione dei controlli nei confronti delle persone fisiche (atti automatizzati). Tale orientamento è conseguenza dell'introduzione dell'esenzione ICI per l'abitazione principale a partire dal 2008, che ha ridotto il numero di soggetti passivi di imposta a circa un terzo rispetto al passato, mentre la maggior disponibilità di banche dati fornite da enti esterni ha permesso di incidere con più efficienza ed efficacia sui soggetti a maggior complessità patrimoniale.

Tabella 2

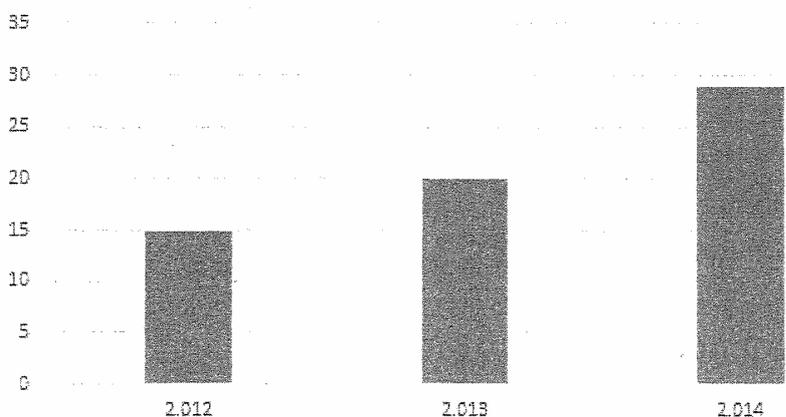




La tabella 3 evidenzia chiaramente come uno degli effetti del cambiamento di strategia sia stata la crescita, nei tre anni, delle contestazioni superiori a euro 500.000.

Tabella 3

N.atti di importo intimato superiore a euro 500.000



Accertamenti nei confronti di soggetti a maggior complessità patrimoniale (accertamenti mirati)

Per quanto riguarda l'attività di contrasto all'evasione dell'ICI e dell'IMU nel segmento delle aree fabbricabili, dei grandi patrimoni e degli enti non commerciali, nel corso del 2014 sono stati emessi 1.533 atti di accertamento, ai quali ha corrisposto una somma complessivamente intimata di circa euro 98.000.000 a sanzione piena che, in caso di pagamento da parte del contribuente entro i 60 giorni dal ricevimento dell'avviso, si riducono a circa euro 75.400.000.

I controlli hanno interessato società immobiliari e di costruzioni di rilevanza nazionale nonché, con particolare riguardo alle strutture ricettive, la presenza dei requisiti per accedere alle esenzioni previste dall'art. 7 del DL 504 del 1992.

Accertamenti nei confronti dei soggetti possessori di immobili ad uso abitativo (accertamenti automatizzati)

L'attività di accertamento nel settore del contrasto all'evasione all'ICI, effettuato tramite procedimenti automatizzati, ha portato all'emissione di circa 14.000 atti per una somma complessiva di circa euro



37.600.000 a sanzione piena che, in caso di pagamento da parte del contribuente entro i 60 giorni dal ricevimento dell'avviso, si riducono a circa euro 36.000.000.

I controlli hanno interessato prevalentemente le persone fisiche possessori di più immobili, con particolare attenzione alla verifica della presenza dei requisiti necessari ai fini del riconoscimento dell'esenzione per l'abitazione principale introdotta nel 2008. Sono inoltre stati soggetti a verifiche i possessori di immobili appartenenti alle categorie speciali quali ad esempio supermercati ed autorimesse.

Nel 2015, una volta completato l'adeguamento dei sistemi informativi ai processi di contrasto all'evasione dell'IMU, si procederà, anche in questo settore, all'avvio delle attività di contrasto all'evasione del nuovo tributo

Efficienza dell'azione di accertamento

La produzione degli avvisi è stata caratterizzata dall'introduzione di tecniche di mitigazione del rischio di errori indotti dal particolare grado di inaffidabilità delle informazioni presenti nelle banche dati utilizzate nelle fasi di controllo. Nel settore degli atti automatizzati, a maggior rischio di errore a causa della qualità delle banche dati fornite da enti esterni, è stato annullato il 18% degli atti emessi, con un sostanziale dimezzamento rispetto ai due anni precedenti mentre, nell'ambito degli accertamenti mirati, gli atti annullati sono stati pari al 3% degli atti emessi, in linea con l'anno precedente e con una diminuzione di circa 30% rispetto al 2012. A tale *performance* ha contribuito il lavoro svolto in collaborazione con il CEFIP dell'Università Roma Tre, incentrato sull'applicazione di tecniche di analisi predittiva (Data Mining) aventi lo scopo di individuare a priori i nessi di causalità fra le caratteristiche degli atti di accertamento in via di emissione e la maggiore o minore probabilità di un loro annullamento.

Altri processi gestiti all'interno del Contratto di Servizio

Il recupero delle entrate di competenza dei Municipi (COSAP, CIP e Quote scolastiche), mostra un risultato particolarmente significativo con l'emissione di atti per un importo complessivamente intimato di circa euro 25. 600.000. Il risultato di maggiore accertato rispetto agli anni precedenti deriva in gran parte dall'estensione delle attività su un numero più esteso di Municipi avviata nel 2013.

Per quanto riguarda l'entrata di più recente istituzione, il Contributo di Soggiorno, ad un'iniziale fase di organizzazione del lavoro attraverso la predisposizione di standard operativi e di modulistica in collaborazione con il Dipartimento Risorse Economiche posta in essere nel 2013, è seguita una fase più



operativa di verifica dei pagamenti effettuati e di contrasto all'evasione. Nel 2014 sono stati intimati circa euro 5.700.000, prevalentemente indirizzati nei confronti di gestori non in regola con i versamenti.

L'attività di contrasto all'evasione effettuata per mezzo del controllo diretto sul territorio, svolta dagli Addetti Accertatori di Aequa Roma è stata orientata a consolidare i risultati già ottenuti negli anni precedenti per gli accertamenti su COSAP, CIP e Tari intensificando la cooperazione con altri enti quali la Polizia di Roma Capitale e l'INPS. Nel 2014 sono stati redatti 2268 verbali sui vari tributi in linea con gli obiettivi prefissati.

Nella direzione di un rafforzamento degli strumenti disponibili per il controllo e di una più attenta gestione della base del prelievo, devono considerarsi tutte le lavorazioni affidate ad Aequa Roma nell'ambito dell'attuazione del Protocollo di Intesa tra Agenzia del Territorio e Roma Capitale e della partecipazione all'accertamento dei tributi e dei contributi statali tra le quali si segnalano circa 21.000 istruttorie portate a compimento in termini di regolarizzazioni delle posizioni catastali.

Per quanto riguarda l'attività di supporto al contenzioso riguardante prevalentemente i tributi ICI e Tari, nel 2014 sono pervenuti 1.656 ricorsi e sono stati redatti 2.095 controdeduzioni e appelli.

Infine, Aequa Roma svolge per conto del Dipartimento Risorse Economiche un'importante attività di controllo sulla legittimità delle richieste di agevolazione sociale. Tali controlli sono stati svolti su tutte le agevolazioni richieste ai fini dell'esenzione dal pagamento della tariffa rifiuti. Lo scopo è di scoraggiare comportamenti opportunistici o elusivi, per garantire una corretta ed equilibrata distribuzione dei benefici nei confronti delle categorie meno abbienti. Il sistema informativo delle agevolazioni sociali è uno strumento indispensabile per il rafforzamento del sistema di controllo da parte dell'Amministrazione capitolina sulle agevolazioni concesse e per potenziare la capacità di programmazione e definizione dei criteri agevolativi.

Per quanto riguarda la gestione dei rapporti con i contribuenti ed in particolare i livelli di servizio degli sportelli al pubblico di Aequa Roma, nella seconda metà del 2014, è stato avviato un progetto sperimentale con l'obiettivo di pervenire ad una drastica riduzione dei tempi di attesa, coniugando interventi di natura organizzativa e tecniche di riduzione dei tempi di attesa mutuata dalle migliori pratiche privatistiche. Le azioni intraprese hanno consentito, nel solo bimestre gennaio-febbraio 2015 di ricevere circa 15.000 contribuenti assicurando un tempo di attesa medio di 8 minuti (ridotto a 2 per coloro che hanno usufruito del servizio di prenotazione) contro i 45 minuti dello stesso periodo del 2014 ed i 59 minuti relativi al



2013. A conferma si riscontra un miglioramento degli indicatori di *Customer Satisfaction* determinati tramite il sistema di intervista anonima on-line disponibile sul sito di Aequa Roma.

Nella tabella sottostante sono riportati gli indici di soddisfazione dei cittadini rilevati nel periodo di maggior affluenza del pubblico (trimestre gennaio – marzo). L'indice è calcolato come percentuale dei cittadini che hanno espresso, in una scala da 1 a 10, un voto pari o superiore a 7.

Tabella 4	Indice di soddisfazione dei servizi di sportello	Indice di soddisfazione dei tempi di attesa
2013	95,2%	75,6%
2014	94,2%	85,1%
2015	99,2%	96,4%

IL CONTRATTO DI SERVIZIO CON IL SETTORE AFFISSIONI E PUBBLICITÀ DI ROMA CAPITALE

Le attività di supporto al settore Affissioni e pubblicità (all'interno, attualmente, del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive – Formazione e Lavoro) di Roma Capitale, svolte in attuazione di contratto di Servizio, sono state finalizzate a garantire il buon andamento della gestione del settore Affissioni e Pubblicità attraverso il supporto al funzionamento dello Sportello alle imprese, al contenzioso con ditte e con i cosiddetti privati, nonché al monitoraggio della corretta corresponsione del dovuto tributario in materia di pubblicità.

Nel corso del 2014 sono state gestite circa 5.000 pratiche riguardanti istanze di spostamento, verifiche finalizzate alla definizione delle decadenze, delle conseguenze dell'abusivismo, delle revoche e delle rimozioni, oltre al monitoraggio ed al controllo della situazione debitoria e recupero del canone di pubblicità, con determinazione degli importi ed azioni di recupero della morosità che ha portato all'invio di 169 tabulati contabili ad altrettante ditte pubblicitarie per la verifica dei pagamenti. Si consolida così un modello di attività definito e guidato da logiche manageriali, che senza perdere di vista la qualità dell'istruttoria ed il rigoroso rispetto delle disposizioni normative, è in grado di rafforzare il maggiore controllo dell'Amministrazione sulle proprie entrate e sulla lotta all'abusivismo pubblicitario.

Proprio in questa prospettiva, caratterizzata dall'innovazione tecnologica dei procedimenti di controllo, nel corso del 2014 è stata affidata ad Aequa Roma S.p.A. la redazione dei Piani di localizzazione dei mezzi e



degli impianti pubblicitari (PiaLMIP) collegando a tale affidamento degli indirizzi per la gestione temporanea degli impianti pubblicitari inseriti nella nuova Banca Dati. Il PiaLMIP è un documento atteso da anni, che consentirà di controllare, attraverso la georeferenziazione di ogni singolo impianto, in maniera puntuale tutta l'impiantistica pubblicitaria presente sul territorio Capitolino, recuperando l'armonia estetica del territorio e la certezza dell'entrata.

IL CONTRATTO DI SERVIZIO CON AMA S.P.A.

Nei primi mesi del 2012 è stato rinnovato il contratto di servizio fra Ama S.p.A. e Aequa Roma S.p.A. che regola, su base triennale, l'affidamento a quest'ultima delle attività di contrasto all'evasione totale e parziale della TaRi.

Nello specifico, ad Aequa Roma è dato l'incarico di individuare quei contribuenti, siano essi persone fisiche o giuridiche, la cui comunicazione di iscrizione alla TaRi risulti infedele ovvero non presentata.

Una volta terminata con esito positivo la fase di accertamento, le posizioni individuate sono oggetto di regolarizzazione da parte di AMA e rientrano, da questo momento in poi, nella completa autonomia gestionale di quest'ultima anche per quanto riguarda il contrasto alla morosità.

Tale impianto contrattuale comporta pertanto una costante e fisiologica riduzione negli anni del bacino di indagine sul quale opera Aequa Roma, al netto di nuove iscrizioni, variazioni o cessazioni. Ne deriva pertanto che, al fine di garantire il mantenimento in termini di somme intamate dei livelli di recupero dell'evasione TaRi nel corso degli anni, l'azione di accertamento svolta da Aequa Roma debba essere caratterizzata da un progressivo affinamento delle tecniche di contrasto all'evasione orientate sempre di più verso nuovi ambiti a compensazione dell'esaurimento fisiologico di quei bacini per i quali le verifiche si sono concluse con esito positivo negli anni precedenti.

Il contrasto all'evasione del tributo Tari

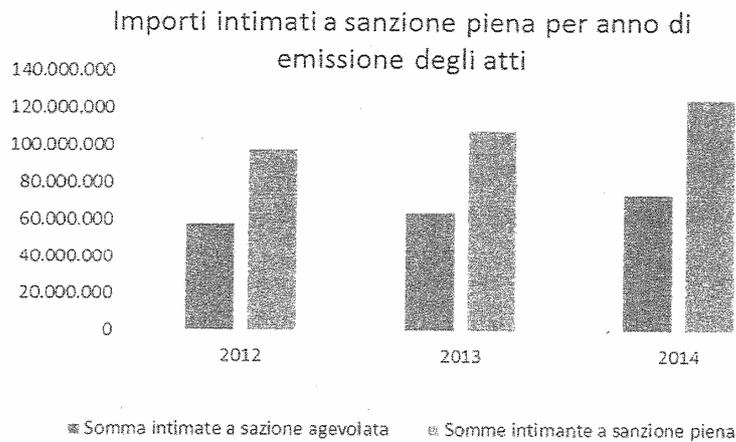
Nel corso del 2014 l'attività di contrasto all'evasione della Tari ha portato all'emissione di avvisi circa 27.500 atti di accertamento per un importo complessivo, a sanzione piena, pari a circa euro 125.000.000² equivalenti a circa 74.000.000 considerando l'applicazione della sanzione agevolata.

² Al fine di evitare l'introduzione di elementi distorsivi nel confronto con gli anni precedenti, dal computo sono stati esclusi i ravvedimenti operosi indotti direttamente dall'attività di accertamento svolta da Aequa Roma e le somme, di particolare rilevanza, intamate nel 2013 e nel 2014 nei confronti di un soggetto pubblico.



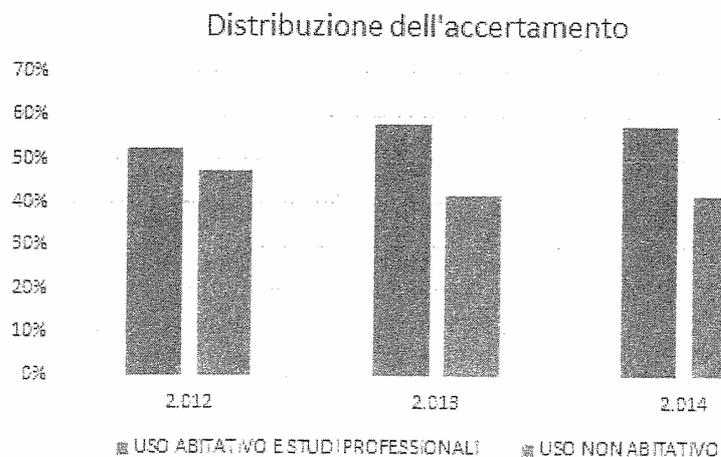
Come nel caso dell'ICI/IMU, nel 2014 si conferma la tendenza all'incremento dell'azione accertativa in termini di somme complessivamente intimate già osservata tra il 2013 ed il 2012 (tabella 5). Nell'anno appena concluso si è registrata infatti una *performance* superiore del 15% rispetto al 2013 e del 28% rispetto al 2012.

Tabella 5



In termini di numero di atti emessi, l'attività di contrasto all'evasione avente come oggetto immobili destinati ad uso abitativo, compresi gli studi professionali, e come oggetto i locali destinati ad attività svolte da persone giuridiche o ditte individuali si è distribuita in modo pressoché equivalente nel corso degli ultimi tre anni (tabella 6).

Tabella 6





Accertamenti nei confronti di persone giuridiche, ditte individuali ed enti (accertamenti mirati)

Per quanto concerne l'attività di contrasto all'evasione della TaRi nel segmento delle attività produttive commerciali e dei grandi enti, nel corso del 2014 sono stati emessi 4.006 atti per una somma complessivamente intimata a sanzione piena di euro 41.500.000.

Un intimato per circa euro 8.400.000 a sanzione piena è scaturito dai sopralluoghi effettuati dagli addetti accertatori di Aequa Roma e dalla Polizia di Roma Capitale. In alcuni casi le verifiche hanno visto la partecipazione di altri enti quali ad esempio l'INPS.

Il restante è frutto delle elaborazioni effettuate attraverso l'incrocio delle banche dati anche in base alle verifiche di segnalazioni pervenute da AMA.

Accertamenti nel settore abitativo e degli studi professionali (accertamenti automatizzati)

L'attività di accertamento nel settore del contrasto all'evasione alla TaRi nei confronti di utilizzi domestici degli immobili effettuato tramite l'incrocio automatico delle banche dati, ha portato ad emettere 23.454 atti per un intimato complessivo di circa euro 85.000.000 a sanzione piena. Le verifiche hanno riguardato sia gli evasori totali che i parziali intendendo questi ultimi coloro che pur avendo effettuato la dichiarazione ai fini Tari hanno dichiarato una superficie inferiore a quella soggetta a tassazione.

Giova altresì segnalare come, nel 2014, siano stati accertati circa 15.529 evasori totali di cui 11.994 famiglie e 3.535 attività commerciali con un incremento del 9% rispetto all'anno precedente e del 56% rispetto al 2012. Complessivamente nel biennio 2013-2014 sono stati accertati circa 30.000 soggetti "sconosciuti" ad AMA.

Efficienza dell'azione di accertamento

La produzione degli avvisi è stata caratterizzata dall'introduzione di tecniche di mitigazione del rischio di errori indotti dal particolare grado di inaffidabilità delle informazioni presenti nelle banche dati utilizzate nelle fasi di controllo. Nel settore degli atti automatizzati, a maggior rischio di errore a causa della qualità delle banche dati fornite da enti esterni, è stato annullato il 7% degli atti emessi, in linea con il 2013 e con un sostanziale dimezzamento rispetto al 2012 mentre, nell'ambito degli accertamenti mirati, gli atti annullati sono stati pari al 12% degli atti emessi, in linea con il 2012 ma con un peggioramento rispetto al 2013 a causa dell'emissione di atti nei confronti di soggetti facenti uso promiscuo dell'abitazione e per questo a maggior rischio di errore nella fase di individuazione della base imponibile.



LE ATTIVITÀ DI GESTIONE E SUPPORTO

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato dal pieno recepimento degli indirizzi del socio unico Roma Capitale, che hanno imposto una linea di austerità e di totale *compliance* alle normative nazionali in materia di Spending Review. A tali fini, peraltro, Aequa Roma, già nel settembre 2013 aveva attuato una profonda ristrutturazione organizzativa e dei processi di spesa.

Il Piano strategico Operativo 2014, come già richiamato in precedenza, ha previsto l'attuazione di una serie di misure intese a garantire il pareggio di bilancio che hanno riguardato tutti gli aspetti della vita aziendale con effetti particolarmente significativi sulla gestione delle risorse umane. Tra le più significative azioni intraprese si segnalano le seguenti:

- è stata chiusa l'unità locale di Ostia, via Quarto dei Mille, con conseguente spostamento presso la sede di Via Ostiense di tutto il personale ivi impiegato;
- la formazione con docenti esterni, è stata limitata esclusivamente a quella obbligatoria od a quella finanziata da altri enti;
- è stato imposto un piano ferie straordinario per lo smaltimento degli arretrati e il consumo di quelle maturande nell'anno, con particolare riferimento ai permessi retribuiti eliminando la possibilità di liquidare i residui come storicamente era stato effettuato, a norma di CCNL;
- il ricorso al lavoro straordinario è stato limitato esclusivamente al verificarsi di circostanze di particolare urgenza per le quali il Presidente, i Direttori o i Responsabili di Area richiedano la permanenza in ufficio al di fuori dell'orario.

L'insieme di tali provvedimenti e il blocco di qualsiasi intervento sulla progressione delle carriere ha influito sul clima aziendale, ma non ha determinato un apprezzabile incremento della conflittualità con il personale dipendente il quale ha collaborato al buon andamento aziendale, come dimostrato dal raggiungimento degli obiettivi contrattuali.

Tuttavia, occorre rimarcare come il perdurare di una siffatta condizione mette a rischio l'attuazione di politiche di sviluppo del personale

A questo proposito occorre notare come nel 2014 sia stata svolta un'intensa azione volta a ristabilire corrette relazioni sindacali dopo un periodo di stasi prolungata delle stesse. Sono stati prodotti 8 atti formali di accordo riguardanti aspetti finalizzati al buon andamento aziendale quali un nuovo orario di



lavoro o la partecipazione a bandi per la formazione finanziata. Per la maggior parte di tali accordi l'azienda ha potuto usufruire degli istituti a tassazione agevolata. Inoltre, nel gennaio 2014, Aequa Roma ha provveduto ad elaborare il proprio Piano Strategico Operativo (PSO) sulla base della riduzione (-25%) al corrispettivo dovuto contrattualmente dal Dipartimento Risorse Economiche contenuto nella previsione 2014 di Bilancio di Roma Capitale. In quella occasione, è stato avviato, come previsto nelle linee guida di Roma Capitale allegata al Bilancio 2013, un tavolo sindacale, con tutte le sigle rappresentate in azienda, al fine di informare degli importanti tagli al budget aziendale e a negoziare quelli direttamente ricadenti sugli istituti contrattuali del personale. Questo ha consentito una migliore diffusione delle informazioni sul PSO, una maggiore condivisione degli obiettivi dell'azienda da parte del personale, contrastando la fisiologica demotivazione connessa ad un peggioramento delle condizioni economiche e lavorative.

Gli aspetti quantitativi della gestione sono illustrati nelle tabelle che seguono.

Organico al 1 gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014 suddiviso per livelli d'inquadramento contrattuale

	Unità di personale 2014	
	al 1° gennaio	al 31 dicembre
Dirigenti	2	2
Quadri	17	16
Impiegati	302	300
Dipendenti in Forza	321	318
Collaborazioni a Progetto	0	0
Impiegati mediante somministrazione	4	0
Altri Dipendenti	4	0
Totale Dipendenti	325	318

Il numero di risorse umane al 31/12/2014 è risultato pari a 318 unità, registrando una diminuzione di 3 unità relativamente ai dipendenti in forza a causa di cessazione del rapporto di lavoro e di 7 unità calcolando gli impiegati mediante somministrazione non rinnovati nel corso dell'anno.

Dei 300 Impiegati a tempo indeterminato 40 hanno scelto il regime del part-time, mentre 3 hanno chiesto ed ottenuto un'aspettativa non retribuita di lunga durata.

La situazione in termini di unità di personale e di Full Time Equivalent (FTE) per livello professionale è illustrata nella tabella che segue.



Unità di personale		
	al 31 dicembre 2014	FTE
Dirigenti	2	2
Quadri	16	16
Impiegati 1° Livello	20	20
Impiegati 2° Livello	49	48
Impiegati 3° Livello	201	191
Impiegati 4° Livello	15	15
Impiegati 5° Livello	15	14
Totale Dipendenti	318	306

L'organico alla data del 31/12/2014, suddiviso per genere, è composto dal 52,5% da donne e dal 47,5% da uomini e l'età media del personale è di circa 44 anni.

Inoltre, sempre alla data del 31/12/2014, il personale era distribuito sul territorio di Roma Capitale come rappresentato nella tabella che segue.

Organico al 31 dicembre 2014 suddiviso per dislocazione operativa

Dislocazione	Unità di personale
Sede Di Via Ostiense*	258
Municipi	42
Presso Agenzia Del Territorio	18
Totale Dipendenti	318

() di cui 9 in telelavoro*

Durante il 2014 è stato corrisposto al personale il premio di produzione relativo al 2013.

Come già nel 2013, confermando il processo di valutazione di coloro che in Azienda hanno un incarico dirigenziale, direttivo o di coordinamento, anche per il 2014 l'Azienda ha assegnato obiettivi di risultato. La valutazione dei risultati raggiunti costituisce la base per la corresponsione della parte variabile della retribuzione.

Nell'ambito più generale della sicurezza, Æqua Roma ha intrapreso, sin dal mese di febbraio 2014, un percorso finalizzato all'incremento dei livelli di sicurezza nei locali aziendali; tale percorso, sollecitato anche dalle OO.SS., è giunto nella sua fase conclusiva nel mese di novembre con la registrazione di tutti gli accessi in azienda, avendo installato porte di sicurezza apribili esclusivamente previa identificazione. Il sistema di gestione degli accessi è stato normato all'interno di una nuova procedura, pubblicata



nell'intranet aziendale. Tale percorso ha portato Æqua Roma ad ottenere la certificazione della conformità del sistema di gestione per la sicurezza ai requisiti dello standard BS OHSAS 18001:2007.

Il Consiglio di Amministrazione, nel 2014, ha provveduto ad emanare il nuovo modello ai sensi del D.Lgs. 231/01, al quale è seguita la prescrizione da parte dell'OdV di una serie di misure per la sua attuazione. Tra queste, oltre alla citata certificazione in tema di sicurezza, si citano, per maggior rilievo, l'obbligo alla compilazione di schede di evidenza da parte di tutti i responsabili di unità organizzativa, la revisione di tutte le procedure aziendali, nonché l'aggiornamento del sito internet e della intranet aziendale con le sezioni dedicate all'anticorruzione e alla trasparenza.

La formazione

L'attività di formazione ha riguardato 227 lavoratori per un totale di 3.846 ore, pari a 17 ore medie pro-capite per partecipante.

Gli interventi formativi hanno riguardato i temi:

- aggiornamento delle conoscenze sulle materie trattate dai processi principali – fiscalità locale, informatica specialistica, processo tributario, la riscossione coattiva, ecc. – coinvolgendo 92 persone;
- formazione obbligatoria, con particolare attenzione alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) coinvolgendo 89 risorse;
- processi trasversali di gestione quali l'utilizzo avanzato dei programmi Office, con particolare riferimento al programma excel, la normativa in materia di responsabilità degli amministratori e anticorruzione, la gestione del personale e la comunicazione aziendale, ecc. coinvolgendo 275 risorse.

È stato in parte possibile utilizzare risorse finanziarie pubbliche messe a disposizione dagli organismi istituiti nell'ambito del CCNL di categoria (Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Fondo di Formazione del Terziario) ed in tal modo finanziare il 90% delle iniziative di formazione soprattutto sui processi trasversali, mentre per la formazione sulle materie inerenti ai processi di produzione aziendali la formazione è stata svolta da risorse interne o da dirigenti e funzionari di Roma Capitale.



I SISTEMI INFORMATIVI

Il sistema informativo per la gestione degli accertamenti che Roma Capitale ha messo a disposizione di Aequa Roma ed entrato in esercizio, il 1° luglio 2012, ancora nel 2014 risultava privo di alcune funzionalità la cui messa in esercizio è comunque prevista nel corso del 2015.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stato avviato un progetto di collaborazione con la centrale acquisti capitolina volto a ridurre la spesa per l'acquisto di hardware e software attraverso il ricorso a procedure di evidenza pubblica su mercato elettronico (Consip/MEPA) finalizzato anche ad una maggiore trasparenza negli affidamenti.

LA COMUNICAZIONE AI CITTADINI

Il sito internet aziendale (www.aequaroma.it) è stato aggiornato costantemente e tempestivamente, al fine di mantenere una comunicazione diretta con i cittadini nonché di contribuire a promuovere il ruolo e l'immagine della Società.

I dati sugli accessi alle pagine web, verificati attraverso Google Analytics, hanno registrato una sostanziale continuità rispetto all'anno passato.

Le informazioni sulla fiscalità locale, periodicamente aggiornate e allineate alle indicazioni riportate nel sito di Roma Capitale, la possibilità di prenotare on-line gli appuntamenti presso gli uffici e la possibilità di esprimere giudizi sulla qualità dei servizi, rendono il sito uno strumento non solo di comunicazione con la cittadinanza, ma anche di governo dei processi di assistenza ai cittadini, consentendo ad Aequa Roma di raccogliere critiche e suggerimenti utili al miglioramento.

L'AUDIT INTERNO

Coerentemente a quanto pianificato nel 2013, in ottemperanza alle *best practices* di riferimento e all'iter procedurale disciplinato nel Manuale della Funzione, l'Internal Audit di Aequa Roma, nel corso del 2014, ha svolto le seguenti attività di controllo, come da piano previsionale:

- Contabilità e Bilancio (audit ex D.Lgs. 231/01);
- Verifica dei presidi di controllo relativi alla sicurezza sul lavoro (audit ex D.Lgs. 231/01);
- Valutazione dei sistemi di controllo interno inerenti il calcolo indennità di servizio (audit ex D.Lgs. 231/01);



- Sistemi informatici di supporto alla produzione autonoma e gestione Banche Dati (audit ex D.Lgs. 231/01).

Sono stati effettuati tre audit ulteriori rispetto alla programmazione iniziale:

- Verifica degli adempimenti previsti dalla normativa sulla privacy (audit ex D.Lgs. 231/01) – su richiesta dell’Organismo di Vigilanza di Aequa Roma;
- Utilizzo dati Console (audit ex D.Lgs. 231/01) – su richiesta dell’Ufficio di Presidenza di Aequa Roma;
- Verifica sull’attività di emissione dei verbali contestazione I Municipio (audit ex D.Lgs. 231/01) - su richiesta dell’Ufficio di Presidenza di Aequa Roma.

La funzione di Internal Audit, inoltre, nel 2014, ha supportato l’Organismo di Vigilanza di Aequa Roma (di cui il Responsabile Internal Audit è membro effettivo) nel processo di applicazione concreta del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01.

I RAPPORTI CON ROMA CAPITALE QUALE SOGGETTO PREPOSTO ALLA DIREZIONE ED AL COORDINAMENTO

Per ciò che afferisce il rispetto delle regole di condotta in merito agli obblighi informativi, la Società ha ottemperato alla presentazione trimestrale delle relazioni sul generale andamento della gestione e sui dati economici, patrimoniali e finanziari dell’azienda. Nel corso dell’esercizio non sono state svolte operazioni soggette agli obblighi di comunicazione e autorizzazione preventiva previsti dal comma 2, art. 14 dello Statuto della società.

I PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

RISCHI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE CON ROMA CAPITALE ED AMA

Il 31/12/2014 sono scaduti i contratti di servizio con il Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale in materia di tributi locali, con il Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione



Lavoro - per le attività di supporto in materia di impiantistica pubblicitaria e con AMA spa nell'ambito del recupero dell'elusione e dell'evasione della tariffa rifiuti.

Giusta la delibera del 30/12/2014 n. 396 con la quale Roma Capitale ha affidato ad Aequa Roma, per l'anno 2015, lo svolgimento delle attività di supporto all'Amministrazione Capitolina nell'ambito della gestione delle entrate, in data 23/04/2015 è stato sottoscritto il relativo contratto di servizio con il Dipartimento Risorse Economiche di Roma. Per quanto riguarda, invece, il rinnovo dei contratti con il Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive- Formazione Lavoro- e con AMA SpA, si evidenzia che gli stessi risultano essere ancora in fase di definizione. Considerando la situazione sopra esposta, si segnalano possibili ricadute di tali ritardi in sede di programmazione del P.S.O. e del relativo piano di investimento.

RISCHI FINANZIARI

Nell'anno 2014, la situazione finanziaria aziendale risulta sensibilmente migliorata rispetto all'anno 2013 in linea con le previsioni del PSO: tale circostanza è stata favorita dalla riduzione dei tempi di liquidazione delle fatture da parte di Roma Capitale che ha garantito un minore accesso al credito di terzi da parte dell'Azienda, con conseguente sgravio degli oneri finanziari. Permane di contro una situazione di incertezza legata ai tempi di incasso dei crediti vantati nei confronti AMA spa: a tal proposito, Aequa Roma ha provveduto all'invio di numerose lettere di sollecito anche tramite legale all'uopo incaricato.

Da segnalare gli effetti della riduzione della componente *euribor* del tasso d'interesse sebbene il loro effetto sia stato parzialmente compensato negli ultimi mesi dell'anno dall'aumento degli spread applicati da alcuni istituti bancari.

RISCHI DI CREDITO

Si è provveduto allo stanziamento di un fondo svalutazioni crediti per euro 275.000 a fronte di una contestazione riguardante una fattura emessa nei confronti del Dipartimento Risorse Economiche per servizi erogati nei confronti di alcuni municipi.

RISCHI CONNESSI CON IL PERDURARE DELLA MANCATA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI RIGUARDANTI IL RAMO D'AZIENDA "SERVIZI TRIBUTARI"

Con riguardo alla vicenda relativa al Ramo d'Azienda Servizi Tributari di proprietà della società Gemma s.r.l. in Fallimento e condotto in regime di affitto da Aequa Roma a far data dal 30 settembre 2005, la



Società ha continuato ad operare per rimuovere i punti di disputa, per proseguire ad assicurare, senza alcuna ripercussione, il servizio pubblico di supporto alle entrate tributarie di Roma Capitale.

Come già rappresentato nella Relazione di Bilancio 2013, nel corso degli ultimi mesi dell'anno, dunque, sono state riavviate le trattative con la Curatela della Società Gemma S.r.l. in fallimento che avevano attraversato fino a quel momento una situazione di stallo. Durante tali trattative, continuate nel 2014, le parti hanno confermato la reciproca intenzione di pervenire ad una conclusione in tempi brevi dell'annosa vicenda. Ciò premesso, anche ai fini di una chiara rappresentazione della vicenda, si ritiene opportuno ripercorrere di seguito gli eventi salienti che hanno caratterizzato il 2014.

Gli organi societari di Aequa Roma si sono attivati nei confronti del Dipartimento Gruppo Roma Capitale tramite nota prot. 14504 del 16 dicembre 2013, per comunicare gli sviluppi della vicenda e richiedere indicazioni in merito. Il Dipartimento rispondeva con nota prot. 10508 del 22 dicembre 2013, richiedendo chiarimenti a riguardo; l'Azienda forniva, con nota prot. 14945 del 30 dicembre 2013, i chiarimenti richiesti e il Dipartimento, con nota prot. 1438 dell'11 aprile 2014, rispondeva che tutti i passaggi autorizzativi potevano considerarsi completati ma che, purtroppo, il perfezionamento dell'operazione doveva essere subordinato alla redazione di una nuova valutazione di congruità del suo costo. In relazione a quest'ultimo passaggio, la Società ha conferito l'incarico ad una primaria società di consulenza, comunicandone l'esito al Dipartimento Partecipate del Gruppo Roma Capitale, tramite nota prot. 7174 del 24 giugno 2014, e restando in attesa delle dovute determinazioni al fine di procedere alla definitiva conclusione del negozio giuridico.

Nel corso degli scambi di corrispondenza intervenuti successivamente tra la Società ed il Dipartimento Partecipate Gruppo Roma Capitale, protrattisi a tutti il mese di maggio 2015, quest'ultimo ha dichiarato di non poter considerare acquisita idonea attestazione della congruità del corrispettivo prospettato, rappresentando la necessità di colmare tale lacuna.

Alla data odierna, la Società non è a conoscenza di elementi che debbano indurla a considerare non più attuali le volontà delle controparti orientate nella direzione di una acquisizione transattiva del Ramo d'Azienda da parte di Aequa Roma.

Si segnala infine che la Società ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo promosso dalla UBI Banca (già Banca Popolare Commercio e Industria) per un importo di euro 566.591,14. Il giudizio di opposizione è pendente presso il Tribunale di Roma, in attesa della decisione dopo il deposito delle comparse conclusionali e repliche. Nello specifico l'ammontare conteso si compone di una quota in conto



capitale pari ad euro 468.899 presente come debito nel passivo dello stato patrimoniale del Ramo d'Azienda e di una quota di interessi, per euro 97.692,14 già contabilizzati da Aequa Roma negli anni passati.

RISCHI CONNESSI CON LA GESTIONE DEL PERSONALE

La continua evoluzione normativa in materia di fiscalità locale impone ad Aequa Roma il costante e ricorrente mantenimento dei livelli di formazione e di aggiornamento professionale del personale.

Nonostante la riduzione dei costi operata per l'anno 2014, si è protratto l'impegno di Aequa Roma nella salvaguardia e nel miglioramento dei livelli professionali già raggiunti: infatti, è proseguito il rafforzamento delle competenze in materia di tributi locali, che ha riguardato tutti i dipendenti direttamente impegnati nell'attività connessa con l'accertamento tributario e il servizio di sportello, mediante il ricorso a professionalità interne.

Per quanto riguarda il contenzioso con il personale, la difficile situazione economica del 2014, dovuta ai tagli subiti dal contratto di servizio con il Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale, non ha causato il previsto incremento del livello di conflittualità con il personale. Tuttavia, nel corso del 2015 si potrebbe assistere all'emergere di nuovi contenziosi con il personale nel caso in cui lo stesso non vedesse riconosciuta la progressione di carriera attesa. Tuttavia tale ipotesi, pur degna di segnalazione, non è allo stato attuale caratterizzata da quei presupposti di cui all'art.2424 bis, comma 3, c.c. che rendano necessaria l'istituzione di un fondo rischi ad essa dedicato.

Si segnala da ultimo che, in data 28 aprile 2015, L'Azienda è stata oggetto di una ispezione da parte dei funzionari dell'INPS, avente come oggetto la verifica riguardante la richiesta di benefici contributivi ex Legge 223 del 1991 effettuata dall'Azienda in data 22/02/2011. A tal riguardo, all'attualità, non sono presenti elementi tali da indurre l'Azienda a prendere in considerazione l'ipotesi di un accantonamento a fondo rischi a copertura del possibile mancato riconoscimento da parte dell'Ente previdenziale delle detrazioni fiscali di cui l'Azienda ha beneficiato fino all'aprile 2012, fatta eccezione per le spese del contenzioso.

RISCHI D'IMMAGINE

Per quanto riguarda i rischi di immagine, come peraltro illustrato in altre parti del presente documento, le azioni intraprese dall'azienda per il loro contenimento, soprattutto in materia di aggiornamento del sito internet e di miglioramento dei servizi di sportello, hanno trovato riscontro in un miglioramento generale



degli indici di soddisfazione da parte dei cittadini misurati attraverso il sistema di *customer satisfaction* adottato dall'Azienda. Permangono alcune criticità per quanto concerne i tempi di lavorazione delle istruttorie relative ad Istanze di rettifica o annullamento degli atti in autotutela ed alle richieste di rateizzazioni. E' stato a tal riguardo avviato nel 2015 un progetto di ottimizzazione dei processi teso a ridurre le tempistiche pur garantendo il medesimo livello di servizio in termini di qualità dell'attività svolta.

I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

RISULTATI ECONOMICI

	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Variazione 2014 vs 2013
Valore della Produzione	18.580.232	19.633.828	(1.053.596)
Costi di Produzione	(17.706.527)	(18.473.999)	767.472
Differenza Gestione Operativa	873.705	1.159.829	(286.124)
Differenza Gestione Finanziaria	(372.607)	(939.735)	567.128
Differenza Gestione Straordinaria	(37.536)	383.277	(420.813)
Utile Ante Imposte	463.562	603.371	(139.809)
Imposte	(440.343)	(484.820)	44.477
Risultato netto	23.219	118.551	(95.332)

La gestione operativa ha registrato un peggioramento di circa euro 300.000, dovuto alla diminuzione dei ricavi, pari a circa euro 1.000.000, compensata dai seguenti fattori:

- la sostanziale riduzione dei costi del personale per circa euro 800.000, che beneficiano già nel presente esercizio della riorganizzazione aziendale;
- minori oneri di gestione, minori accantonamenti ai fondi rischi, al netto della svalutazione crediti, per circa euro 100.000.



La gestione finanziaria registra un miglioramento di circa euro 600.000 imputabile alla diminuzione dell'indebitamento medio ottenuta grazie ad una maggior tempestività dei pagamenti da parte di Roma Capitale alla quale però, si segnala, non si è di contro accompagnato un comportamento analogo da parte di AMA S.p.A..

Si riducono, rispetto al 2013, gli effetti distorsivi della gestione straordinaria sull'andamento generale.

Il carico fiscale resta sostanzialmente invariato.

Il risultato netto, influenzato dalle considerazioni sopra esposte, risulta pari ad euro 23.219 rispetto a euro 118.551 registrati nel passato esercizio.

Riguardo alle imposte, si segnala che, in data 1 dicembre 2014, la Società è stata oggetto di controllo fiscale sostanziale da parte del I Gruppo Roma della Guardia di Finanza. Tale verifica ha riguardato il corretto adempimento delle disposizioni concernenti le liquidazioni e il relativo versamento dell'IVA nonché il puntuale versamento delle imposte dirette il relazione a quanto risulta indicato nella dichiarazione annuale ai fini reddituali: quadro RN per il IRES e quadro IR per quanto riguarda l'IRAP. I controlli hanno interessato le annualità 2013 e 2014 e non sono emerse violazioni.



INFORMATIVA STATUTARIA EX ART 26 COMMA 4

Si riporta nel seguito l'analisi degli scostamenti riscontrati fra i risultati dell'Esercizio e il budget economico inserito nel Piano Strategico Operativo, secondo la riclassificazione dettata dal Socio.

CONTO ECONOMICO	Bilancio 2014	Pso 2014	Variazione PSO 2014	% di Variazione 2014 vs PSO
VALORE DELLA PRODUZIONE	18.580.232	16.718.698	1.861.534	11%
<i>Ricavi Roma Capitale</i>	14.063.934	13.399.430	664.504	5%
<i>Ricavi Ama Spa</i>	4.277.139	3.229.519	1.047.620	32%
<i>Ricavi diversi</i>	6.088	-	6.088	n/a
<i>Variazione delle rimanenze</i>	(179.059)	89.748	(268.807)	-300%
<i>Altri ricavi e proventi</i>	412.129	-	412.129	n/a
COSTI DELLA PRODUZIONE	16.747.580	15.450.908	1.296.673	8%
<i>Materie prime</i>	26.690	29.200	(2.510)	-9%
<i>Servizi</i>	1.375.221	1.078.053	297.169	28%
<i>Godimento beni di terzi</i>	1.699.696	1.744.391	(44.696)	-3%
<i>Costi per il personale</i>	13.645.973	12.599.264	1.046.710	8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.832.652	1.267.790	564.862	45%
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	530.083	225.000	305.083	136%
<i>Accantonamenti per rischi</i>	416.391	-	416.391	n/a
<i>Oneri diversi di gestione</i>	109.222	140.422	(31.200)	-22%
RISULTATO OPERATIVO	776.956	902.368	(125.412)	-14%
<i>Gestione Finanziaria</i>	(372.638)	(435.900)	63.262	-15%
<i>Gestione Straordinaria</i>	59.244	-	59.244	n/a
RISULTATO ANTE IMPOSTE	463.562	466.468	(2.906)	-1%
<i>Imposte</i>	(440.343)	(400.100)	(40.243)	10%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	23.219	66.368	(43.149)	-65%



Valore della produzione

Come già illustrato, l'incremento dei ricavi relativi al contratto di servizio con AMA e con il Dipartimento Sviluppo Economico – Attività Produttive – Formazione Lavoro, ha compensato la programmata riduzione di circa il 25% del corrispettivo del contratto di servizio originariamente stipulato con il Dipartimento Risorse Economiche. Tale compensazione, unitamente al rilascio del fondo rischi per contenziosi con il personale venuti meno nel corso dell'anno per la scomparsa dei presupposti che avevano portato ad istituire tale fondo, ha portato a un incremento del valore della produzione rispetto al PSO dell'11% pari a euro 1.861.534.

Costi della produzione

Rispetto alle previsioni, si registra un incremento dell'8% dei costi del personale, pari ad euro 1.046.710, determinato prevalentemente dall'attribuzione del premio di risultato non previsto nel PSO e da un minor abbattimento del monte ferie rispetto a quanto inizialmente pianificato.

I costi per servizi subiscono un incremento rispetto al PSO del 28% (euro 297.169) prevalentemente imputabile all'erogazione di servizi informatici e specialistici dedicati all'adeguamento del sistema alle nuove normative ed a interventi riguardanti la qualità dei dati.

A tali costi si aggiungono maggior oneri sostenuti per gli adempimenti obbligatori e pareri richiesti nell'ambito della vicenda del Ramo d'Azienda Servizi Tributarî condotto in locazione dall'Azienda.

Il decremento della voce godimento beni di terzi è conseguenza dell'applicazione delle politiche di riduzione dei costi per oneri condominiali ed affitti della sede centrale e della chiusura della unità locale di Ostia.

I costi per materie prime si riferiscono ai materiali di consumo aziendali e per essi si registra una diminuzione del 9% (euro 2.510) in linea con le politiche di approvvigionamento e consumo stabilite in sede di redazione del PSO.



Ammortamenti e svalutazioni

Ulteriore variazione significativa si registra alla voce Ammortamenti e Svalutazioni per euro 305.083, riconducibile a maggiori ammortamenti/accantonamenti su beni di terzi per euro 30.083 ed allo stanziamento di un fondo svalutazioni crediti per euro 275.000 a fronte di una contestazione riguardante una fattura emessa nei confronti del Dipartimento Risorse Economiche per servizi erogati nei confronti di alcuni municipi.

Accantonamenti per rischi

Rispetto alle previsioni si registra un incremento del fondo a causa del contenzioso insorto con Roma Capitale ed avente come oggetto della disputa la pretesa attribuzione in capo a Aequa Roma dei costi sostenuti dall'Ente per lo sviluppo del sistema informatico di gestione delle attività di contrasto all'evasione in uso all'Azienda per euro 136.885. Nell'esercizio si è provveduto inoltre ad un ulteriore accantonamento per € 63.513 per fronteggiare il rischio legato al mancato pagamento da parte della società Gemma S.r.l. in fallimento del 50% del corrispettivo vantato dal perito incaricato dal Tribunale di Roma per le redazioni di due integrazioni peritali ex art. 2343 c.c. riguardanti la cessione del Ramo d'Azienda Servizi Tributarî. Inoltre, è stato stanziato un accantonamento per euro 80.993 in relazione agli effetti che il rinnovo del CCNL potrebbe apportare, in sede di contrattazione di secondo livello, alla retribuzione della vacanza contrattuale per l'anno 2014.

Infine, in riferimento all'ispezione effettuata in Azienda da parte dei funzionari dell'INPS, avente come oggetto la verifica riguardante la richiesta di benefici contributivi ex Legge 223 del 1991 effettuata dall'Azienda in data 22/02/2011, la complessità e l'articolazione della vicenda costituisce il presupposto per lo stanziamento di un fondo rischi per spese di contenzioso stimato in euro 135.000.

Gestione finanziaria

Il miglioramento della gestione finanziaria, 15% rispetto al PSO (euro 63.262), è connesso al beneficio derivante dal minor ricorso all'indebitamento a seguito della riduzione dei tempi di incasso dei crediti stimata nel PSO.

Gestione straordinaria



La gestione straordinaria apporta un beneficio economico di euro 59.244 dovuto principalmente agli sgravi contributivi aziendali concessi sull'erogazione dei premi produzione degli anni precedenti.

Imposte

Le imposte, sono sostanzialmente in linea con il PSO. La variazione registrata è dovuta al rilascio delle imposte anticipate per euro 37.190.

Per quanto sopra illustrato, il risultato netto d'esercizio risulta inferiore alle previsioni del PSO con un decremento di euro 43.149.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, di seguito proposto, rappresenta la situazione finanziaria della società ed è redatto secondo il metodo indiretto in ottemperanza alle disposizioni del principio contabile OIC 10.

Il flusso di cassa della gestione reddituale, positivo per circa euro 3.000.000, registra una decisa riduzione rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a circa euro 13.000.000. La riduzione pari a circa euro 10.000.000, è riconducibile prevalentemente ai seguenti fattori:

- la diminuzione del flusso finanziario prima del capitale circolante netto, per circa euro 1.000.000, quale diretta conseguenza della sensibile riduzione, rispetto al 2013, del fatturato relativo ai contratti di servizio rispetto all'annualità precedente e dall'utilizzo/riadeguamento dei fondi;
- la diminuzione del capitale circolante conseguente a maggiori incassi di crediti vs Roma Capitale rilevati nel 2013, rispetto al 2014, grazie ad una transazione con la gestione Commissariale che ha fatto registrare un flusso finanziario al netto della svalutazione di circa euro 7.500.000;
- l'effetto negativo del perdurare dei ritardi nei pagamenti da parte di Ama S.p.A. unitamente all'aumento di fatturato 2014 relativo all'erogazione dei servizi nei confronti della stessa.

In linea con la gestione 2013, anche nell'anno in corso, le disponibilità finanziarie generate dalla gestione reddituale, sono state impiegate per la riduzione dell'indebitamento bancario al fine di rafforzare l'equilibrio economico dell'azienda, sia per l'anno che in corso che per gli anni futuri.



INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI

Sono di seguito rappresentate le informazioni sintetiche di Bilancio con i relativi indici economico finanziari, redatti in ottemperanza al D.lgs. 32/2007, accompagnati da alcuni brevi commenti.

	IMPIEGHI				FONTI DI FINANZIAMENTO				
	2014		2013		2014		2013		
IMMOBILIZZAZIONI NETTE					PATRIMONIO NETTO				
Materiali	-		-		Cap Sociale	9.343.416		9.343.416	
Immateriali	-		-		Riserve	2.696.458		2.577.902	
Finanziarie	814.747		814.631		Ut(Perd) d'esercizio	23.219		118.551	
	814.747	3,5%	814.631	3,1%		12.063.088	52,4%	12.039.869	46,2%
					FINANZI A MEDIO/LUNGO				
					Fondo rischi	5.422.694		5.264.861	
					TFR	24.658		24.658	
CAP CIRCOLE NETTO						5.447.352	23,7%	5.289.519	20,3%
Rimze di magno	2.121.300		3.970.634		FINANZI A BREVE				
Crediti a breve	23.587.461		28.080.688		Banche c/c	5.507.260	23,9%	8.734.299	33,5%
- Debiti a breve	(6.276.651)		(9.905.776)						
	19.432.110	84,4%	22.145.546	85,0%					
LIQUIDITA'									
Banca c/c	2.789.764		3.102.709						
Cassa	1079		801						
	2.770.843	12,0%	3.103.510	11,9%					
TOTALE	23.017.700	100%	26.063.687	100%	TOTALE	23.017.700	100%	26.063.687	100%

N. INDICI		2014	2013	
1	Saggio di reddito (ROE)	Rn/Pn	0,19%	0,98%
2	Redditività del capitale investito (ROI)	Ro/CI	3,80%	4,45%
3	Grado di indebitamento (Leverage)	CI/Pn	1,91	2,16
4	Incidenza on e prov extragestionali	Rn/Ro	97,34%	89,78%
5	Redditività delle vendite (ROS)	Ro/Fatt.	4,70%	5,91%
6	Rotazione del Cap inv.ito (Cap turnover)	Fatt./CI	0,81	0,75
7	Rotazione del capitale d'esercizio:	Fatt./Att.corr.	0,72	0,61
8	Durata media dei crediti:	Cred./Fatt.*360	457,02	514,88
9	Liquidità secca (liquidità/debiti a breve)	L/E	44%	31%
10	Liquidità (crediti a breve/debiti a breve)	Ce/E	3,76	2,83
11	Durata media dei fornitori:	Forn./Acquisti*360	268,37	326,79
12	Incidenza debiti bancari:	Banche/CI	0,24	0,34
13	Incidenza oneri finanziari:	OF/Ro	0,43	0,81
14	Fatturato pro-capite:	Fatt./n. dip.	58.428	61.165
15	Costo dell'indebitamento:	OF/Banche	6,8%	10,8%



Informazioni a corredo degli indici

Dato	2014	2013	Variazione
volume affari	18.580.232	19.633.828	-5%
reddito operativo	873.705	1.159.829	-25%
oneri finanziari	373.033	940.345	-60%
n.dipendenti	318	321	-1%
acquisti	3.626.410	3.827.529	-5%

Commenti

Dall'analisi degli indici di Bilancio emergono i seguenti elementi di riflessione:

- la diminuzione dell'utile netto trova conferma nel decremento del ROE;
- ROI e ROS subiscono variazioni per effetto della contrazione complessiva dei ricavi;
- si registra una diminuzione della durata media dei crediti e del fatturato pro-capite;
- Migliorano gli indici di liquidità;
- la migliorata gestione degli acquisti e dei pagamenti ai fornitori ne diminuiscono la durata media;
- il costo dell'indebitamento si riduce grazie all'andamento generale dei tassi di mercato e per effetto del minor ricorso al credito;
- la rotazione del cap. investito e quella del cap. di esercizio è più contenuta rispetto al precedente esercizio a causa della contrazione del fatturato.

Ciò premesso, la gestione finanziaria, seppur decisamente migliorata, continua ad assorbire gran parte del risultato della gestione operativa. Considerando, al tal riguardo, che l'Azienda, in questi ultimi due anni è intervenuta attingendo a tutti gli spazi di manovra a sua disposizione per ridurre l'esposizione finanziaria, qualsiasi ulteriore miglioramento della gestione non potrà per il futuro che prescindere quasi esclusivamente da una strutturale regolarizzazione dei pagamenti da parte di AMA S.p.A..



L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già illustrato nella relazione di bilancio relativa all'esercizio 2013, le numerose modifiche al quadro normativo che hanno di recente interessato il settore della fiscalità locale, la crisi economica attraversata dal Paese, l'evoluzione della disciplina riguardante le società partecipate da pubbliche amministrazioni, nonché la sostanziale conferma per il 2015 della riduzione del corrispettivo previsto dal contratto di servizio con il Dipartimento Risorse Economiche determinatasi nel 2014, costituiscono le quattro variabili esogene che influenzeranno maggiormente la strategia aziendale nel corso del 2015 e negli anni successivi.

L'avvenuta introduzione nel nostro ordinamento della nuova imposta IUC e della nuova disciplina del ravvedimento operoso, imporranno ad Aequa Roma di continuare nel processo di revisione delle attività di contrasto all'evasione iniziata nel 2014 ed a rafforzare il servizio di assistenza ai contribuenti già avviato nel 2012 con l'entrata in vigore dell'IMU. A tal fine, oltre alla indispensabile attività di aggiornamento professionale del personale, occorrerà adeguare i sistemi informativi al fine di pervenire rapidamente all'automazione dei processi di accertamento relativi ai nuovi tributi.

Il perdurare della congiuntura economica negativa attraversata dal Paese e le sue ripercussioni sulla città di Roma richiedono il perseguimento di una strategia fiscale diretta:

- a) da un lato a consolidare il gettito fiscale.
- b) dall'altro, a garantire il massimo grado di equità fiscale.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è necessario concentrare gli sforzi e gli investimenti verso strategie tese a garantire le entrate dell'Amministrazione attraverso azioni di supporto e di controllo dei contribuenti già nella fase di adempimento ordinario per il tramite del già citato nuovo istituto del ravvedimento operoso. Nel corso degli ultimi anni, infatti, si è assistito ad una tendenza in aumento dell'evasione fiscale riconducibile sia alle difficoltà economiche in cui versano molte imprese e famiglie sia ad una normativa nazionale spesso instabile e non priva di elementi di indeterminazioni. Questo comportamento, dettato inizialmente da reali esigenze economiche, potrebbe, se non efficacemente e tempestivamente contrastato, assumere una connotazione cronica con conseguenti effetti negativi sulle entrate ordinarie dell'Amministrazione. Per quanto riguarda il secondo aspetto, Aequa Roma continuerà nel corso del 2015, secondo gli indirizzi forniti dal Dipartimento delle Risorse Economiche, ad intensificare le attività di controllo verso i bacini di evasione che presentano maggiore complessità ed interesse, quali,



ad esempio, i grandi patrimoni immobiliari e le aree fabbricabili, con l'obiettivo di ridurre la cronica sperequazione fra la partecipazione alle entrate fornita dalla massa dei cittadini e dalle piccole imprese, da un lato, e quella dei grandi enti e dei titolari di grandi patrimoni dall'altro.

In tale contesto, occorre altresì segnalare che i vincoli introdotti dal legislatore e dai singoli enti in termini di riduzione e contenimento della spesa delle società partecipate, la drastica riduzione del corrispettivo del contratto di servizio con il Dipartimento Risorse Economiche prevista ancora per il 2015, nonché la sempre più crescente difficoltà di accesso al sistema creditizio, riducono sensibilmente gli spazi di manovra a disposizione dell'Azienda per affrontare con successo le citate mutazioni del contesto dei tributi locali con specifico riguardo alla capacità di investimento in tecnologie e formazione del personale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala l'ispezione effettuata in Azienda da parte dei funzionari dell'INPS, avente come oggetto la verifica riguardante la richiesta di benefici contributivi ex Legge 223 del 1991 effettuata dalla Società in data 22/02/2011 e delle quale si è data trattazione sia nel paragrafo relativo ai rischi connessi con la gestione del personale che in quello riferito agli accantonamenti a fondo rischi.

LE ALTRE INFORMAZIONI

A seguito delle espletamento della procedura di gara indetta da Aqua Roma, come previsto dalle norme statutarie, l'Assemblea dei Soci ha conferito alla società PriceWaterhoese&Coopers SpA, per il triennio 2014-2016, l'incarico relativo alla revisione contabile di cui all'art. 2409 bis c.c..

Il compenso di competenza dell'esercizio corrisposto agli Amministratori è complessivamente pari a euro 146.075, mentre per quanto riguarda il Collegio Sindacale ammonta ad euro 36.400. I dettagli dei singoli emolumenti sono esposti nella Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio.

Nel 2014 Aqua Roma non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Si specifica, altresì, che la Società non utilizza strumenti finanziari né vi sono informazioni da fornire riguardo gli obiettivi ed alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, l'esposizione al rischio prezzo, al rischio credito, al rischio liquidità ed al rischio variazione dei flussi finanziari, ulteriori rispetto a quanto già rappresentato nella relazione.



In merito alla destinazione dell'utile di esercizio, pari a euro 23.219, si propone di destinare il 5% di questo, pari a euro 1.161, a riserva legale e di riportare a nuovo la parte rimanente, pari a euro 22.058.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Prof. Riccardo Mussari



Æqua Roma S.P.A. con socio unico

Soggetta a direzione e coordinamento di Roma Capitale

SEDE LEGALE IN ROMA- VIA OSTIENSE 131/L

CAPITALE SOCIALE: euro.9.343.416,00 i.v.

REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 08670661001

CODICE FISCALE: 08670661001

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

AL 31/12/2014

STATO PATRIMONIALE		31.12.2014	31.12.2013
ATTIVO			
A)	CREDITI VERSO SOCI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immobilizzazioni immateriali		
	1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
	3) diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	-	-
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
	5) avviamento	-	-
	6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	7) altre	-	-
	Totale Immobilizzazioni immateriali	-	-
II.	Immobilizzazioni materiali		
	1) terreni e fabbricati	-	-
	2) impianti e macchinari	-	-
	3) attrezzature industriali	-	-
	4) altri beni	-	-
	5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale Immobilizzazioni materiali	-	-
III.	Immobilizzazioni finanziarie		
	1) a)b)c) partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese	-	-
	2) crediti	814.747	814.631
	a) verso imprese controllate	-	-
	b) verso imprese collegate	-	-
	c) verso controllanti	-	-
	d) verso altri	814.747	814.631
	3) altri titoli	-	-
	4) azioni proprie	-	-
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	814.747	814.631
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	814.747	814.631
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	Rimanenze		
	1)2) materie prime, sussidiarie, di consumo, prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
	3) lavori in corso su ordinazione	2.121.300	3.970.634
	4) prodotti finiti e merci	-	-
	5) acconti	-	-
	Totale Rimanenze	2.121.300	3.970.634
II.	Crediti		
	1) verso clienti	41.206	127.524
	2) verso imprese controllate	-	-
	3) verso imprese collegate	-	-
	4) verso controllanti	5.532.727	10.309.854
	a) esigibili entro dodici mesi	5.251.246	10.028.373
	b) esigibile oltre dodici mesi	281.481	281.481
	4 bis) crediti tributari	-	-
	4 ter) imposte anticipate	74.247	111.437
	5) verso altri	17.771.484	17.325.535
	di cui vs. società consociate	11.641.803	8.760.196
	Totale Crediti	23.419.664	27.874.351
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	1)2)3)4)5) partecipazioni in imprese controllate partecipazioni in imprese collegate, altre partecipazioni, azioni proprie	-	-
	6) altri titoli	-	-
	Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV.	Disponibilità liquide		
	1) depositi bancari e postali	2.769.764	3.102.709
	2) assegni	-	-
	3) denaro e valori in cassa	1.079	801
	Totale Disponibilità liquide	2.770.843	3.103.510
	TOTALE (C) ATTIVO CIRCOLANTE	28.311.808	34.948.495
D)	RATEI E RISCONTI	167.796	206.337
	TOTALE ATTIVO	29.294.351	35.969.462

STATO PATRIMONIALE		31.12.2014	31.12.2013
PASSIVO			
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale	9.343.416	9.343.416
II.	Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III.	Riserva di rivalutazione	-	-
IV.	Riserva legale	38.528	32.600
V.	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI.	Riserve statutarie	-	-
VII.	Altre riserve	1.932.900	1.932.900
	<i>di cui per arrotondamenti per stesura del bilancio in unità di euro</i>	-	-
VIII.	Utili (Perdite) portati a nuovo	725.025	612.402
IX.	Utile dell'esercizio	23.219	118.551
	TOTALE (A) PATRIMONIO NETTO	12.063.089	12.039.870
B)	FONDO PER RISCHI E ONERI		
	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
	2) per imposte	-	-
	3) altri	5.422.694	5.264.861
	TOTALE (B) FONDO RISCHI E ONERI	5.422.694	5.264.861
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	24.658	24.658
D)	DEBITI		
	1) obbligazioni	-	-
	2) obbligazioni convertibili	-	-
	3) debiti vs. soci per finanziamenti	-	-
	4) debiti verso banche	5.507.260	8.734.299
	<i>a) esigibili entro dodici mesi</i>	5.507.260	8.734.299
	<i>b) esigibile oltre dodici mesi</i>	-	-
	5) debiti verso altri finanziatori	-	-
	<i>di cui esigibili oltre dodici mesi</i>	-	-
	6) acconti	-	-
	7) debiti verso fornitori	2.703.435	3.474.471
	<i>di cui esigibili oltre dodici mesi</i>	-	-
	8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
	9) debiti verso imprese controllate	-	-
	10) debiti verso imprese collegate	-	-
	11) debiti verso controllanti	-	-
	12) debiti tributari	726.280	2.048.825
	13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	507.852	488.704
	14) altri debiti	2.339.085	3.893.775
	<i>di cui esigibili oltre dodici mesi</i>	-	-
	TOTALE (D) DEBITI	11.783.912	18.640.075
E)	RATEI E RISCONTI	-	-
	TOTALE PASSIVO	29.294.351	35.969.462

CONTI D'ORDINE	31.12.2014	31.12.2013
<u>Beni di terzi Attività e Passività prese in carico da affitto d'azienda</u>		
CREDITI CLIENTI	21.167.725	21.167.725
LAVORI IN CORSO	2.580.695	2.580.695
IMM .IMMATERIALI: RICERCHE E SVILUPPO	-	-
IMM. IMMATERIALI: SOFTWARE	600.000	600.000
IMM. IMMATERIALI: LICENZE	-	-
IMM. IMMATERIALI: MARCHI	-	-
IMM. IMMATERIALI: MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	-	-
IMM. MATERIALI: MACCHINARI	715	715
IMM. MATERIALI: IMPIANTI SPECIFICI	97.630	97.630
IMM. MATERIALI: MOBILI E ARREDI	391.353	391.353
IMM. MATERIALI: PERSONAL COMPUTER	31.373	31.373
IMM. MATERIALI:ATTREZZATURA VARIA	2.538	2.538
FONDO AMMORT. IMM. IMMAT. : RICERCHE E SVILUPPO	-	-
FONDO AMMORT. IMM. IMMAT. : SOFTWARE	-	-
FONDO AMMORT. IMM. IMMAT. : LICENZE	-	-
FONDO AMMORT. IMM. IMMAT. : MARCHI	-	-
FONDO AMMORT. IMM. IMMAT. : MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	-	-
FONDO AMMORT. IMM. MATERIAL.: MACCHINARI	268	268
FONDO AMMORT. IMM. MATERIAL.: IMPIANTI SPECIFICI	85.702	85.702
FONDO AMMORT. IMM. MATERIAL.: MOBILI E ARREDI	220.952	220.952
F FONDO AMMORT. IMM. MATERIAL.: PERSONAL COMPUTER	11.260	11.260
FONDO AMMORT. IMM. MATERIAL.: ATTREZZATURA VARIA	1.778	1.778
IMM. FINANZIARIE: DEPOSITI CAUZIONALI	133.710	133.710
TFR	1.526.385	1.526.385
DEBITI VERSO FORNITORI	1.805.716	1.805.716
DBITI VERSO BANCHE	8.441.092	8.441.092
DEBITI TRIBUTARI	3.019.043	3.019.043
DEBITI VERSO PERSONALE E ISTITUTI PREVIDENZIALI	1.716.621	1.716.621
DEBITI VERSO COMUNE DI ROMA PER DIVIDENDI	906.508	906.508
DEBITI VERSO COMUNE DI ROMA PER ACCONTI RICEVUTI	2.500.000	2.500.000

CONTO ECONOMICO		31.12.2014	31.12.2013
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.347.162	18.949.606
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(179.059)	(20.637)
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5)	altri ricavi e proventi	412.129	704.859
	TOTALE (A) VALORE DELLA PRODUZIONE	18.580.232	19.633.828
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.129	26.912
7)	per servizi	1.913.700	1.871.628
8)	per godimento di beni terzi	1.836.581	1.928.989
9)	per il personale	13.264.182	14.098.744
	<i>a) salari e stipendi</i>	9.718.812	10.454.655
	<i>b) oneri sociali</i>	2.843.307	2.932.546
	<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	702.063	711.543
	<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	-	-
	<i>e) altri costi</i>	-	-
10)	ammortamenti e svalutazioni	275.000	-
	<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
	<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	-	-
	<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-
	<i>d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	275.000	-
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12)	accantonamenti per rischi	-	-
13)	altri accantonamenti	255.083	331.633
14)	oneri diversi di gestione	150.852	216.093
	TOTALE (B) COSTI DELLA PRODUZIONE	17.706.527	18.473.999
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	873.705	1.159.829
C)	PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI		
15)	proventi da partecipazioni	-	-
16)	altri proventi finanziari	426	610
	<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-
	<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	-	-
	<i>c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	-	-
	<i>d) proventi diversi</i>	426	610
17)	interessi ed altri oneri finanziari	(373.033)	(940.345)
	<i>a) su debiti vs. banche a breve termine</i>	(366.495)	(939.194)
	<i>b) abbuoni passivi</i>	-	-
	<i>c) su altri debiti</i>	(6.538)	(1.151)
17 bis)	utili e perdite su cambi	-	-
	TOTALE (C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	(372.607)	(939.736)

CONTO ECONOMICO		31.12.2014	31.12.2013
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni	-	-
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
19)	svalutazioni	-	-
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	TOTALE (D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E)	PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI		
20)	proventi	36.027	829.641
	a) plusvalenze	-	-
	b) rimborsi assicurativi	-	-
	c) altri	36.027	829.641
21)	oneri	(73.562)	(446.364)
	a) sopravvenienze passive, perdite su furti, e risarcimento danni	(73.562)	(446.364)
	b) minusvalenze, altre	-	-
	TOTALE (E) PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI	(37.535)	383.277
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	598.562	603.371
22)	imposta sul reddito		
	a) imposte correnti	(403.153)	(484.820)
	b) imposte anticipate	(37.190)	-
	c) imposte differite	-	-
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(440.343)	(484.820)
	23) UTILE DELL'ESERCIZIO	23.219	118.551

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Prof. Riccardo Mussari



ÆQUA ROMA S.P.A CON SOCIO UNICO
SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DI ROMA CAPITALE
SEDE LEGALE IN ROMA- VIA OSTIENSE 131/L
CAPITALE SOCIALE: EURO 9.343.416 I.V.
REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 08670661001
CODICE FISCALE: 08670661001

BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2014
NOTA INTEGRATIVA

Signori Azionisti,

prima di passare all'analisi delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in conformità a quanto disposto dall'attuale normativa civilistica vigente, desideriamo fornire alcune notizie sulla Società e sui criteri adottati nell'iscrizione delle voci di bilancio.

La Società è stata costituita il 23 settembre 2005 a rogito Notaio Costa ed è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 08670661001.

L'oggetto sociale prevede la gestione dei servizi inerenti le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e di altre entrate e delle attività connesse, complementari, accessorie ed ausiliarie indirizzate a supporto della gestione tributaria, extra-tributaria e patrimoniale di Roma Capitale. La Società può altresì espletare ogni adempimento amministrativo di carattere accessorio ovvero complementare alle attività di accertamento, riscossione e liquidazione di entrate tributarie ed extra-tributarie, ancorché non direttamente gestite.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 *bis* del codice civile), dal conto economico (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 *bis* del codice civile) e dalla presente Nota Integrativa. Il rendiconto finanziario viene

incluso nella Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, nella quale sono descritti i fatti salienti dell'esercizio. La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati dello stato patrimoniale e del conto economico e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile in materia di bilancio.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, oltre che in base alla statuizione del codice civile in materia, anche secondo i principi contabili, applicabili ad un'impresa in funzionamento, suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. In particolare, e conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

1. valutare le singole voci nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo anche conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
2. valutare le singole voci secondo prudenza;
3. includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
4. determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
5. comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
6. considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
7. mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio, fatte salve le variazioni apportate dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Poiché la Società ha espresso parametri di riferimento superiori alle soglie previste dall'art. 2435 bis del codice civile, la Nota Integrativa viene esposta, al pari dello Stato Patrimoniale, nella forma ordinaria.

Accanto all'importo di ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato riportato il corrispondente importo dell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni riguardanti:

- la natura dell'attività d'impresa;
- i fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio;
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- i diversi settori di attività nei quali l'impresa opera;
- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento;

si rinvia alla Relazione sulla Gestione redatta dall'Amministratore Delegato.

Per consentire una migliore comprensione del contesto nel quale si sono sviluppate le scelte dei criteri utilizzati per la rappresentazione in bilancio, si ritiene opportuno ricordare, rimandando per gli approfondimenti a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione, che, al 31 dicembre 2014, Æqua Roma S.p.A. gestisce il Ramo d'Azienda "Servizi Tributari", (di seguito anche "RAST") trasferitole in regime d'affitto dalla società Gemma S.p.A. in data 1 ottobre 2005.

TRATTAMENTO CONTABILE DELLE PARTITE AFFERENTIAL RAST

Lo stato patrimoniale del RAST è esposto tra i conti d'ordine secondo i criteri adottati negli esercizi pregressi in ossequio alle prevalenti indicazioni della prassi contabile di riferimento ed in conformità al parere espresso a tal riguardo dal Prof. Enrico Laghi, docente di Economia Aziendale dell'Università La Sapienza di Roma, in data 10 Aprile 2006. Le rimanenze figurano anche nel sistema contabile principale dell'Azienda ed hanno come contropartita un debito di pari ammontare. In ordine al valore delle poste, così come risultanti alla data del 30 settembre 2005, si segnala che lo stesso è stato determinato sulla base delle risultanze della perizia di stima ex art. 2343 c.c. redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Roma, Prof. Marco Lacchini la cui ultima revisione è stata depositata il 23 settembre 2008.

Più in dettaglio vengono di seguito elencati i criteri di registrazione adottati per ciascuna categoria di beni afferenti il Ramo d'Azienda trasferito il 1 ottobre 2005.

BENE	REGISTRAZIONE
Immobilizzazioni	Nei conti d'ordine
Crediti	Nei conti d'ordine
Rimanenze	Nel conto economico, nello stato patrimoniale (nei costi come rimanenze iniziali e corrispondentemente nelle passività come debito vs. locatore) e nei conti d'ordine
TFR	Nei conti d'ordine
Debiti	Nei conti d'ordine

Per completezza vengono indicati anche i criteri adottati per la registrazione delle movimentazioni afferenti il Ramo d'Azienda intervenute successivamente alla presa in carico.

MOVIMENTAZIONE	REGISTRAZIONE
Variazioni su crediti per incassi	Nello stato patrimoniale al netto dei crediti verso locatore
Variazioni su TFR per pagamenti	Nello stato patrimoniale come crediti verso locatore
Variazioni su debiti per pagamenti	Nello stato patrimoniale come crediti verso locatore
Variazioni su immobilizzazioni per nuove acquisizioni	Nello stato patrimoniale come crediti verso locatore
Ammortamenti beni in affitto (comprese nuove acquisizioni)	Nel conto economico come altri accantonamenti e nello stato patrimoniale come Fondo per Rischi ed Oneri per Ripristino beni in affitto

In relazione agli ammortamenti dei beni in affitto la durata ipotizzata per il processo di ammortamento effettuato dalla Società, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	DURATA (Anni)	Aliquota
. ALTRE SPESE D'IMPIANTO	5,00	20,00%
. SITO INTERNET	5,00	20,00%
. SPESE DI PROGETTAZIONE	5,00	20,00%
. SOFTWARE E LICENZE	3,00	33,33%
. MARCHI INDUSTRIALI	10,00	10,00%
. MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	Fino al termine dei contratti locazione degli immobili	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
. IMPIANTI SPECIFICI	5,00	20,00%
. MACCHINARI OFFICE AUTOMATION	5,00	20,00%
. MOBILI E ARREDI	8,33	12,00%
. PERSONAL COMPUTER E STAMPANTI	5,00	20,00%
. ATTREZZATURA VARIA	6,67	15,00%

Così facendo si è ritenuto di operare nell'ottica del perseguimento della massima chiarezza e trasparenza dell'informativa di bilancio per ciò che attiene la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Aequa Roma S.p.A. al 31 Dicembre 2014.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono rappresentate da costi d'impianto e ampliamento, da licenze software e da migliorie su beni di terzi, aventi utilità pluriennale e sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati. Le spese di ricerca, di sviluppo e di pubblicità sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. Le quote di ammortamento sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, a eccezione delle migliorie su beni di terzi che vengono ammortizzate in funzione della residua durata del contratto o, comunque, della prevista utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Rimanenze di magazzino: lavori in corso

I lavori in corso su ordinazione derivano in parte dalla presa in carico dell'azienda in affitto, successivamente modificati rispetto al dato trasferito per recepire quanto indicato nella perizia ex art. 2343 c.c.. Essi accolgono inoltre il costo relativo alle attività svolte dall'azienda per effetto del contratto con AMA S.p.A.. Il costo in oggetto comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti, per la quota di competenza ragionevolmente imputabile.

Nel caso si preveda di sostenere una perdita in termini di minori incassi futuri, il valore delle rimanenze viene rettificato iscrivendo in bilancio un apposito fondo svalutazione. La perdita viene quindi rilevata nell'esercizio in cui essa è prevedibile, sulla base di una prudente e ragionevole valutazione degli incassi prospettici riconducibili alla parte variabile del contratto sopra citato e correlati alle rimanenze iscritte.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale che corrisponde al loro valore di realizzo.

Ratei e risconti

Rappresentano quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, ripartiti secondo il principio di competenza economico temporale.

Capitale Sociale

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a

disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Nel fondo per rischi ed oneri sono iscritti, inoltre, gli accantonamenti per il ripristino dei beni in affitto. In particolare, tale fondo è legato alla necessità di reintegrare la perdita di valore subita dai beni afferenti al Ramo d'Azienda condotto in affitto in conseguenza del loro deperimento e consumo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere non occasionale. Il debito per il trattamento di fine rapporto (TFR) corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore del dipendente a fine esercizio, al netto degli acconti erogati e di quanto versato verso la tesoreria Inps, ovvero presso altre forme pensionistiche complementari in applicazione di quanto previsto dalla riforma previdenziale varata con il D.Lgs. n. 252/2005. Questo, infatti, ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1 luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'I.N.P.S..

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale che corrisponde al valore di estinzione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, afferenti unicamente al RAST, sono iscritti al valore nominale secondo i criteri precedentemente indicati.

Ricavi

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti e abbuoni. Vengono contabilizzati in funzione della loro competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti, tenuto conto dell'effettivo stato di avanzamento della produzione e degli output prodotti. I ricavi derivanti da prestazioni di servizio sono riconosciuti in base alle prestazioni effettivamente eseguite alla data di chiusura del bilancio.

Costi

I costi della produzione sono iscritti al valore nominale, sulla base della loro maturazione temporale.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti al valore nominale, sulla base della loro maturazione temporale.

Proventi ed oneri straordinari

I proventi ed oneri straordinari sono stati iscritti al valore nominale.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero.

ALTRE INFORMAZIONI - DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 2423, COMMA 4, DEL CODICE CIVILE

Nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2427, COMMA 1, NUMERI 22-BIS E 22-TER, DEL CODICE CIVILE

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite, ove ricorrano le condizioni, le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 22-bis e 22-ter del codice civile.

Signori Azionisti,

si riportano, qui di seguito, i commenti alle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico con le relative variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2013.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni finanziarie

2) Crediti

	2014	2013	Variazione
Crediti verso altri	814.747	814.631	116

La voce in oggetto ha registrato un aumento di euro 116 pari ai depositi cauzionali versati in relazione alle utenze ed ai contratti di locazione della Società. L'importo di euro 814.747 si riferisce principalmente, per euro 712.950 al credito tributario iscritto, nell'esercizio 2012, per effetto dell'art. 2, comma 1-q. del D.L. 6/12/11 n. 201 relativamente al rimborso Irpef/Ires per la mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. Tale credito, precedentemente iscritto tra i crediti tributari, è stato riclassificato nelle immobilizzazioni finanziarie in relazione alla natura finanziaria ed esigibilità oltre i 12 mesi.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze****3) Lavori in corso su ordinazione (Lic)**

	2014	2013	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	2.121.300	3.970.634	(1.849.334)

Tale voce ha subito un decremento di euro 1.849.334 rispetto all'esercizio precedente. La tabella qui di seguito ne fornisce il dettaglio:

DESCRIZIONE	2014	2013	Variazione
LIC per attività svolte verso Comune (RAST)	910.420	910.420	-
LIC per attività svolte verso AMA (RAST)	-	1.670.275	(1.670.275)
Rimanenze di magazzino afferenti al RAST	910.420	2.580.695	(1.670.275)
LIC per attività svolte verso AMA	141.900	141.900	-
LIC per attività svolte verso AMA prod.ne 2011 (Costo)	107.938	185.454	(77.516)
LIC per attività svolte verso AMA prod.ne 2011 (F.do Sv.ne Mag.no)	(99.741)	(99.741)	-
LIC per attiv. svolte verso AMA prod.ne 2011 (Costo rettificato)	8.197	85.713	(77.516)
LIC per attività svolte verso AMA prod.ne 2013 (Costo)	-	1.162.326	(1.162.326)
LIC per attività svolte verso AMA prod.ne 2013 (F.do Sv.ne Mag.no)	-	-	-
LIC per attiv. svolte verso AMA prod.ne 2013 (Costo rettificato)	-	1.162.326	(1.162.326)
LIC per attività svolte verso AMA prod.ne 2014 (Costo)	1.060.783	-	1.060.783
LIC per attività svolte verso AMA prod.ne 2014 (F.do Sv.ne Mag.no)	-	-	-
LIC per attiv. svolte verso AMA prod.ne 2014 (Costo rettificato)	1.060.783	-	1.060.783
TOTALE	2.121.300	3.970.634	(1.849.334)

I lavori in corso su ordinazione connessi con il trasferimento del Ramo d'Azienda Servizi Tributarî, come rideterminati dall'esperto incaricato dal Tribunale di Roma ex art 2343 del codice civile, ammontano a euro 910.420 e sono relativi ad attività svolte per conto di Roma Capitale. Si registra una variazione in

diminuzione di euro 1.670.275, rispetto al precedente esercizio, dovuta alla trasformazione in crediti delle rimanenze relative ad attività svolte nei confronti di AMA S.p.A., successivamente incassati.

Come già illustrato nella sezione relativa al trattamento contabile delle partite afferenti al RAST, questa specifica voce dei lavori in corso su ordinazione ha come contropartita un debito di pari ammontare nei confronti del Ramo d'Azienda.

La rimanente diminuzione di euro 179.059 riguarda l'attività svolta a fronte dei contratti di servizi stipulati con AMA S.p.A. Tali contratti prevedono una componente variabile del corrispettivo (c.d. corrispettivo ad aggio) riconosciuta in proporzione all'ammontare degli incassi percepiti da AMA S.p.A. a seguito delle attività di accertamento fiscale condotte da Aequa Roma. Le variazioni registrate nel corso dell'esercizio e riconducibile all'effetto combinato degli incassi relativi alle produzioni degli esercizi precedenti (2011 e 2013), al netto del relativo fondo svalutazione magazzino e alle nuove attività di competenza dell'esercizio 2014, è dettagliato nel prospetto che segue:

	Produzione					Totale
	2014	2013	2012	2011	2010	
Totale incassi Gen-Dic 2014	245.964	1.990.532	313.279	77.516	49.496	2.676.787
di cui incassi eccedenti il costo	-	(828.206)	(313.279)	-	(49.496)	(1.190.981)
Incremento/(Decremento) LIC per effetto degli incassi	(245.964)	(1.162.326)	-	(77.516)	-	(1.485.806)
Decremento/(Incremento) F.do Sval Magazzino	-	-	-	-	-	-
Variazione LIC produzione 2014	1.306.747	-	-	-	-	1.306.747
Incremento/(Decremento) LIC (netto) al 31 12 14	1.060.783	(1.162.326)	-	(77.516)	-	(179.059)

Nella tabella seguente sono inoltre illustrati, per anno di competenza, i costi sostenuti e la quota di costo non coperta dai previsti incassi futuri, per i quali si è proceduto allo stanziamento dell'apposito fondo svalutazione magazzino.

	Produzione			
	2014	2013	2012	2011
Costi sostenuti	(1.306.747)	(1.306.747)	(1.274.875)	(1.243.780)
Incassi realizzati	245.964	1.306.747	1.274.875	1.135.842
Valore lordo delle rimanenze	1.060.783	-	-	107.938
Fondo Svalutazione magazzino	-	-	-	(99.741)
Valore netto delle rimanenze	1.060.783	-	-	8.197

II) Crediti

I crediti, pari complessivamente ad euro 23.419.664, derivano dalla gestione caratteristica dell'Azienda e dai rapporti con il locatore del Ramo d'Azienda Servizi Tributarî. La voce registra un decremento di euro 4.454.687. L'ammontare dei crediti lordi verso la Gestione Commissariale pari euro 402.116, resta invariato rispetto al 2013.

Nella tabella seguente sono illustrati i dettagli e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	2014	2013	Variazione
1) Crediti verso clienti	41.206	127.524	(86.318)
4) Crediti verso Controllanti			
Roma Capitale per fatture emesse	3.669.048	8.712.666	(5.043.618)
Roma Capitale per fatture da emettere	1.857.198	1.315.707	541.491
Fondo Svalutazione Crediti	(275.000)		(275.000)
Crediti verso Roma Capitale (esigibili entro 12 mesi)	5.251.246	10.028.373	(4.777.127)
Gestione Commissariale per fatture emesse	402.116	402.116	-
Fondo Svalutazione Crediti	(120.635)	(120.635)	-
Crediti verso Gest.ne Comm.le (esigibili oltre 12 mesi)	281.481	281.481	-
4 bis) Crediti Tributarî	-	-	-
4 ter) Crediti per imposte anticipate	74.247	111.437	(37.190)
5) Crediti verso altri			
Crediti verso AMA Spa per fatture emesse	5.157.611	2.523.573	2.634.038
Crediti verso AMA Spa per fatture da emettere	6.484.192	6.236.623	247.569
Crediti verso società consociate	11.641.803	8.760.196	2.881.607
Crediti diversi	213.717	279.958	(66.241)
Crediti netti verso locatore Gemma	5.915.964	8.285.382	(2.369.418)
Totale Crediti	23.419.664	27.874.351	(4.454.687)

I crediti verso la Gestione Commissariale vengono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 120.635, al fine di adeguare l'esposizione creditoria residua al presumibile valore di realizzo. Tale fondo è stimato prudenzialmente sulla base delle più aggiornate informazioni ad oggi conosciute sulla recuperabilità della posta in oggetto.

I crediti verso Controllanti diminuiscono di euro 4.777.127 per effetto del miglioramento dei tempi di incasso registrati nel corso dell'esercizio da parte di Roma Capitale e della riduzione dei ricavi dei

corrispettivi dei contratti di servizio per le annualità 2014 e 2013 (rispettivamente pari a euro 14.063.934 ed euro 16.315.821).

Prudenzialmente, si è proceduto ad accantonare un fondo svalutazione crediti per euro 275.000 per far fronte alle criticità, emerse in sede di riconciliazione dei crediti, riguardante attività di bonifica dei dati per conto del Dipartimento Risorse Economiche, e per le quali si è in attesa di ulteriori riscontri.

I crediti per imposte anticipate si riducono per euro 37.190. Tali crediti vengono considerati con la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore al loro ammontare.

I crediti verso la consociata AMA S.p.A. registrano un aumento pari ad euro 2.881.607. A tal riguardo, giova sottolineare come l'andamento dei pagamenti mostra notevoli ritardi con ripercussioni sui flussi di cassa aziendali da cui scaturiscono rilevanti difficoltà in termini di esposizione bancaria a breve e, di conseguenza, crescenti oneri finanziari.

Tra i crediti verso altri figurano, infine i crediti netti vantati nei confronti del locatore del ramo d'azienda Gemma S.r.l. in fallimento per effetto delle movimentazioni dello stato patrimoniale intervenute nel corso dell'affitto e che hanno riguardato i saldi presi in carico all'avvio di tale contratto come rideterminati dal perito incaricato dal Tribunale di Roma ex art. 2343 c.c.. Tali crediti derivano dalle seguenti tre tipologie di movimentazione contabile:

1. pagamento da parte di Aequa Roma di debiti di provenienza dal ramo;
2. incasso di crediti di provenienza dal ramo;
3. acquisto di immobilizzazioni nel corso del regime d'affitto del ramo.

I crediti in questione sono complessivamente diminuiti per euro 2.369.418, da euro 8.285.382 a euro 5.915.964, per effetto dell'incasso dei crediti, fatturati nel 2014, relativamente a lavori in corso (euro 1.670.275) e a fatture da emettere (euro 788.741) al netto dell'acquisto di immobilizzazioni per euro 89.599. Qui di seguito si riporta una tabella che dettaglia il credito netto vantato al 31 dicembre 2014 verso il locatore:

DESCRIZIONE	2014	2013	Variazione
Crediti per pagamento di debiti verso fornitori presi in carico	743.665	743.665	-
Crediti per pagamento di debiti tributari presi in carico	882.465	882.465	-
Crediti per pagamento di debiti verso il personale presi in carico	2.061.469	2.061.469	-
Crediti per pagamento di debiti verso banche presi in carico	5.727.163	5.727.163	-
Totale crediti per diminuzione di debiti presi in carico	9.414.762	9.414.762	-
Totale crediti per acquisto immobilizzazioni	3.092.359	3.002.760	89.599
Totale crediti verso il locatore del Ramo	12.507.121	12.417.522	89.599
Totale debiti verso il locatore del ramo per incasso crediti presi in carico	(6.591.157)	(4.132.140)	(2.459.017)
Credito netto verso il locatore del Ramo	5.915.964	8.285.382	(2.369.418)

Al 31 dicembre 2014, pertanto, l'effetto netto delle suddette partite, riportate nell' attivo dello stato patrimoniale della Società, esprime un credito di Æqua Roma nei confronti del Ramo d'Azienda pari ad euro 5.915.964.

Al fine di pervenire ad una completa rappresentazione della posizione creditoria/debitoria nei confronti del Ramo, occorre altresì precisare che il predetto credito, deve essere decurtato del valore del Fondo Ripristino beni in affitto (euro 3.333.669), rilevato nel passivo dello stato patrimoniale e che conseguentemente al 31 dicembre 2014, il saldo netto creditorio nei confronti del Ramo si riduce a euro 2.582.295 in coerenza con quanto verrà illustrato alle sezioni "Fondi Rischi ed Oneri" e "Conti d'Ordine" della presente Nota Integrativa. In particolare nella sezione relativa ai Conti d'Ordine il credito in questione trova corrispondenza con la variazione del patrimonio netto contabile del Ramo d'Azienda dal momento del suo trasferimento al 31/12/2014.

Con riguardo agli altri rischi connessi alla conclusione della vicenda del "RAST", si rinvia a quanto esposto nella sezione dedicata al fondo rischi.

IV) Disponibilità liquide

DESCRIZIONE	2014	2013	Variazione
Depositi bancari e postali	2.769.764	3.102.709	(332.945)
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1.079	801	278
Totale disponibilità liquide	2.770.843	3.103.510	(332.667)

Tale voce ha subito una riduzione pari a euro 332.667 ed è costituita da denaro in cassa per euro 1.079 e da depositi bancari per euro 2.769.764. La movimentazione delle disponibilità finanziarie è dettagliata nell'allegato rendiconto finanziario presente nella Relazione sulla Gestione.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tale voce registra un decremento di euro 38.541. Qui di seguito si riporta il dettaglio del valore di fine anno e la relativa movimentazione:

DESCRIZIONE	2014	2013	Variazione
Licenze software e relativa manutenzione	75.134	60.180	14.954
Assicurazioni	5.805	56.135	(50.330)
Servizi Informatici Gestionali	13.143	10.785	2.358
Hardware	9.380	11.400	(2.020)
Affitti	59.148	64.797	(5.649)
Telefonici	-	64	(64)
Abbonamenti	2.717	1.782	935
Altri	2.469	1.194	1.275
Totale ratei e risconti attivi	167.796	206.337	(38.541)

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto ammonta a euro 12.200.485 (euro 12.039.870 nel 2013), evidenziando, rispetto allo scorso esercizio, una variazione in aumento di euro 23.219. Di seguito viene riportato il prospetto delle variazioni registrate negli ultimi tre esercizi.

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Capitale	9.343.416	-	-	9.343.416
Riserva legale	30.860	1.245	-	32.105
Altre riserve	1.932.900	-	-	1.932.900
Utili esercizi precedenti	579.339	23.650	-	602.989
Risultato d'esercizio al netto degli arrotondamenti	24.896	9.908	(24.896)	9.908
Totale	11.911.411	34.803	(24.896)	11.921.319

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Capitale	9.343.416	-	-	9.343.416
Riserva legale	32.105	495	-	32.600
Altre riserve	1.932.900	-	-	1.932.900
Utili esercizi precedenti	602.989	9.413	-	612.402
Risultato d'esercizio al netto degli arrotondamenti	9.908	118.551	(9.908)	118.551
Totale	11.921.319	128.459	(9.908)	12.039.870

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Capitale	9.343.416	-	-	9.343.416
Riserva legale	32.600	5.928	-	38.528
Altre riserve	1.932.900	-	-	1.932.900
Utili esercizi precedenti	612.402	112.623	-	725.025
Risultato d'esercizio al netto degli arrotondamenti	118.551	23.219	(118.551)	23.219
Totale	12.039.870	141.770	(118.551)	12.063.089

La "Riserva legale", costituita ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ammonta ad euro 38.528. Tale voce si è incrementata nel corso dell'esercizio per euro 5.928, pari alla quota di utile dell'esercizio 2013 che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di destinare a tale Riserva.

Di seguito le poste del patrimonio netto vengono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuzione, secondo quanto disposto dalla normativa civilistica e tenendo conto di quanto previsto dal documento n. 1 dell'OIC. Si indica, inoltre, l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	9.343.416				
Riserva legale	38.528	B	38.528		
Altre riserve	1.932.900	B	1.932.900		
Utili portati a nuovo	725.025	A, B, C	725.025		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

FONDO PER RISCHI ED ONERI

DESCRIZIONE	2014	2013	Variazione
Fondo Ripristino beni in affitto	3.333.669	3.078.788	254.881
Fondo Rischi futuri	2.089.025	2.186.073	(97.048)
Totale Fondo rischi e oneri	5.422.694	5.264.861	157.833

La voce è costituita per euro 3.333.669 dal fondo oneri stanziato per il ripristino dei beni facenti parte del compendio aziendale preso in affitto, al momento della cessazione del regime di locazione e, per euro 2.089.025, dal fondo rischi futuri.

Il fondo ripristino beni in affitto rappresenta il fondo costituito come contropartita delle quote di ammortamento calcolate sul costo originario dei cespiti del ramo di azienda presa in affitto da Gemma e dei cespiti acquistati dalla Società nel corso del contratto di affitto. Non ha natura rettificativa dei valori patrimoniali della Società ma rappresenta gli accantonamenti che il conduttore deve effettuare per reintegrare la perdita di valore contabile subita dai beni aziendali di proprietà del locatore durante il periodo di locazione in conseguenza del loro utilizzo e deperimento. La variazione nell'esercizio in corso per il ripristino dei beni in affitto ammonta a euro 254.881.

Relativamente al Fondo rischi futuri si riportano, di seguito, la movimentazione intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio.

FONDO RISCHI FUTURI	2013	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	2014
Rischi inerenti la vicenda RAST	1.269.000	63.513	-	1.332.513
Rischi legati a contenziosi societari e contestazioni con il personale	917.073	352.878	(513.440)	756.511
Totale movimentazione esercizio 2014	2.186.073	416.391	(513.440)	2.089.025

Per quanto attiene i rischi relativi alla vicenda del Ramo d’Azienda Servizi Tributarî condotto in affitto da Æqua Roma , la Società non è a conoscenza di elementi che debbano indurla a considerare non più attuali le volontà delle controparti orientate nella direzione di una acquisizione transattiva del Ramo d’Azienda da parte di Æqua Roma. Pertanto, sulla base dell’orientamento positivo da parte del socio a definire l’operazione, della disponibilità da parte della Curatela a trattare e a valutare eventuali offerte da parte della Società, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Società non dovrà sostanzialmente rilevare ulteriori oneri – connessi alla conclusione dell’accordo – sui bilanci futuri. Con tali premesse, il fondo rischi afferente l’operazione, al momento, è stato stimato, in coerenza con il passato esercizio, sulla base di un’ipotesi transattiva tesa alla definitiva acquisizione del Ramo d’Azienda, che ad oggi è quella che gli Amministratori ritengono più probabile.

A tal riguardo, si segnala unicamente un leggero incremento del fondo, rispetto al 2013 per euro 63.513 stanziato a fronte del probabile mancato riconoscimento da parte di Gemma S.r.l. in fallimento del 50% della somma corrisposta da Æqua Roma al Professor Marco Lacchini, (nella qualità di perito nominato dal Tribunale di Roma alla redazione della relazione di stima del valore del Ramo d’Azienda ex art. 2343 c.c.) e per la quale la Società è stata chiamata a rispondere solidalmente in attuazione di un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma. L’accantonamento al fondo rischi futuri per contenziosi e contestazioni con il personale, pari ad euro 352.878, recepisce l’adeguamento della valutazione del rischio di soccombenza della Società nei contenziosi potenziali ed in essere. Di seguito, si dettagliano le fattispecie ed i relativi importi:

- accantonamento, per euro 80.993, istituito in relazione agli effetti che il rinnovo del CCNL potrebbe apportare, in sede di contrattazione di secondo livello, alla retribuzione della vacanza contrattuale per l’anno 2014;
- accantonamento, di euro 135.000, per spese di contenzioso relative alla vicenda, che come già rappresentato nella Relazione sulla Gestione, ha visto l’Azienda interessata, in

data 28 aprile 2015, da una ispezione da parte dei funzionari dell'INPS, avente come oggetto la verifica riguardante la richiesta di benefici contributivi ex Legge 223 del 1991 effettuata dall'Azienda in data 22/02/2011. A tal riguardo si segnala che, all'attualità, non sono presenti elementi tali da indurre l'Azienda a prendere in considerazione l'ipotesi di un ulteriore accantonamento a fondo rischi a copertura del possibile mancato riconoscimento da parte dell'Ente previdenziale delle detrazioni fiscali di cui l'Azienda ha beneficiato fino all'aprile 2012;

- accantonamento della quota annua, per euro 136.885, per l'utilizzo del sistema gestionale Thebit Web in attesa della definizione della controversia in essere con Roma Capitale.

Il decremento rispetto all'anno precedente (euro 513.440) è dovuto alla definizione di alcuni contenziosi, transati e passati in giudizio, per un totale di euro 101.322. Inoltre l'Azienda ha ritenuto non più sussistente il rischio di soccombenza in giudizio associato ad un probabile ricorso alle vie legali da parte della quasi totalità dei dipendenti. L'instaurarsi di tale contenzioso era riconducibile alle rideterminazioni di alcune voci di costo delle spese per il personale, previste dalla Società nel Piano Strategico Operativo 2014, in ottemperanza a quanto disposto inizialmente dal Socio in attuazione delle politiche di razionalizzazione della spesa pubblica. Il venir meno di tale rischio ha permesso di rilasciare pregressi accantonamenti per euro 412.118, apportando i relativi benefici al conto economico della Società.

Si segnala infine che, come richiamato nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, dedicato ai rischi connessi con la vicenda del ramo d'Azienda, la Società ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo promosso dalla UBI Banca (già Banca Popolare Commercio e Industria) per un importo di euro 566.591,14. Il giudizio di opposizione è pendente presso il Tribunale di Roma, in attesa della decisione dopo il deposito delle comparse conclusionali e repliche. Nello specifico l'ammontare conteso si compone di una quota in conto capitale pari ad euro 468.899 presente come debito nel passivo dello stato patrimoniale del Ramo d'Azienda e di una quota di interessi, per euro 97.692,14 già contabilizzati da Æqua Roma negli anni passati.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	2014	2013	Variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.658	24.658	-

Tale voce non ha subito variazioni dall'esercizio precedente. Si precisa che il TFR maturato nell'anno viene interamente devoluto ai Fondi di categoria o alla tesoreria INPS, in aderenza a quanto previsto dalla legge. Di seguito si dettaglia la composizione e variazione dell'organico e la composizione media:

	2014	2013	Variazione	Organico Medio
DIRIGENTI	2	2	-	2
QUADRI	16	17	(1)	17
IMPIEGATI	300	302	(2)	301
TOTALE	318	321	(3)	320

DEBITI

Tutti i debiti risultano esigibili entro il termine dell'esercizio successivo e si decrementano di euro 6.856.163. Qui di seguito il dettaglio accompagnato dalla spiegazione delle principali variazioni:

	2014	2013	Variazione
4) Debiti verso banche	5.507.260	8.734.299	(3.227.039)
DEBITI VERSO FORNITORI TERZI	1.518.115	2.206.777	(688.662)
FATTURE DA RICEVERE	1.185.320	1.267.694	(82.374)
7) Debiti verso fornitori	2.703.435	3.474.471	(771.036)
12) Debiti tributari	726.280	2.048.825	(1.322.545)
13) Debiti verso istituti di prev.za e sicurezza sociale	507.852	488.704	19.148
DEBITI VERSO IL PERSONALE	1.327.421	1.201.878	125.543
DEBITI DIVERSI	56.830	27.719	29.111
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	44.413	83.483	(39.070)
DEBITI PER PRESA IN CARICO LAVORI IN CORSO	910.420	2.580.695	(1.670.275)
14) Altri debiti	2.339.084	3.893.775	(1.554.691)
TOTALE DEBITI	11.783.912	18.640.075	(6.856.163)

I debiti verso banche si sono decrementati di euro 3.227.039. Aggiungendo a tale variazione la riduzione dei saldi attivi verso banche per euro 332.945, di cui si è fatto cenno in precedenza, si giunge a un miglioramento complessivo della esposizione verso il sistema bancario di euro 2.894.094, dovuta ai maggiori pagamenti effettuati da parte di Roma Capitale.

La variazione dei debiti verso i fornitori, in diminuzione per euro 771.036, è legata al miglioramento del rispetto delle tempistiche di pagamento ed ad una più attenta politica di approvvigionamento.

Con riguardo ai debiti tributari si rappresenta la tabella seguente:

DESCRIZIONE	2014	2013	Variazione
Debito IVA	786.040	2.224.356	(1.438.316)
Acconti versati su imposte correnti (Irap + Ires)	(769.637)	(986.603)	216.966
Accantonamento per imposte correnti (Irap + Ires)	402.935	484.698	(81.763)
Altri debiti tributari	306.941	326.374	(19.433)
Totale debiti tributari	726.279	2.048.825	(1.322.546)

La riduzione del debito IVA, pari a euro 1.438.316, è imputabile principalmente al netto miglioramento dei pagamenti di Roma Capitale ed alla riduzione operata sul contratto di servizio, annualità 2014, per ottemperare alle richieste della Spending Review e che ha portato, sulla riduzione concertata ad euro 16.000.000 (iva inclusa) del compenso del contratto di servizio con il Dipartimento Risorse Economiche, un ulteriore risparmio sul debito IVA differita. Gli acconti versati sono aumentati di euro 216.966 per effetto, al netto della compensazione dei maggiori acconti avvenuta nell'esercizio precedente, del pagamento dovuto per le imposte dell'esercizio precedente. Lo stanziamento per le imposte correnti diminuisce di euro 81.763.

Con riguardo ai debiti verso istituti previdenziali si presenta la tabella che segue:

DESCRIZIONE	2014	2013	Variazione
Debiti Lordi verso istituti di prev.za e sicurezza sociale	972.575	964.286	8.289
Crediti Lordi verso istituti di prev.za e sicurezza sociale	(464.723)	(475.582)	10.859
Totale Debiti verso istituti di prev.za e sicurezza sociale	507.852	488.704	19.148

La voce registra un incremento di euro 19.148. La diminuzione del debito connessa con la riduzione degli straordinari e del monte ferie e permessi è stata compensata dall'aumento del premio di produzione stanziato per l'anno in corso. A questo, si unisce una riduzione del credito Inail per l'annualità corrente.

Il credito lordo verso istituti di previdenza si riferisce per euro 464.723 agli sgravi contributivi richiesti dell'azienda in applicazione della Legge 233/1991. Si segnala a tal riguardo che, in data 28 aprile 2015, l'Azienda è stata oggetto di una ispezione da parte dei funzionari dell'INPS, avente come oggetto la verifica riguardante la richiesta di tali benefici contributivi effettuata dall'Azienda in data 22/02/2011. All'attualità non sono presenti elementi tali da indurre l'Azienda a prendere in considerazione l'ipotesi di svalutazione del credito verso l'istituto e di un accantonamento a fondo rischi a copertura del possibile mancato riconoscimento da parte dell'Ente previdenziale delle detrazioni fiscali di cui l'Azienda ha beneficiato fino all'aprile 2012.

La voce altri debiti – verso il personale, diversi e verso gli Amministratori – registra un aumento di euro 115.584 derivante principalmente all'accantonamento del premio di produzione annuale per i dipendenti.

I debiti per presa in carico di lavoro in corso, come già enunciato nella parte generale dei criteri di valutazione, sono ascrivibili alle rimanenze di magazzino del RAST che figurano, per il corrispondente

valore di euro. 910.420, nell'attivo dello stato patrimoniale. La loro variazione, come descritta in precedenza è dovuta all'incasso delle rimanenze di magazzino relative alle lavorazioni effettuate a fronte dei contratti con AMA S.p.A..

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti dalle attività e passività relative al Ramo d'Azienda in affitto, come rideterminate dalla relazione di stima del 23 settembre 2008 redatta dall'esperto incaricato dal Tribunale di Roma ex art. 2343 c.c. . Ai fini di una migliore chiarezza espositiva, di seguito è illustrata l'evoluzione delle predette attività e passività dal 01 ottobre 2005 al 31 dicembre 2014.

Nella tabella sottostante sono rappresentati:

- Lo Stato Patrimoniale del Ramo d'Azienda preso in carico al 1 ottobre 2005, data di avvio del contratto di affitto, come rideterminato dal perito ex art 2.343 c.c. ;
- le movimentazioni dello Stato Patrimoniale dal 30/09/2005 al 31/12/2014 per effetto di espromissioni intervenute sui debiti del Ramo d'Azienda;
- lo Stato Patrimoniale rideterminato per effetto delle succitate espromissioni;
- le movimentazioni dello Stato Patrimoniale del Ramo dal 31/09/2005 al 31/12/2013 per effetto della riscossione di crediti e del pagamento di debiti del Ramo da parte di Æqua Roma, nonché di ammortamenti e di acquisti di immobilizzazioni;
- lo Stato Patrimoniale del Ramo al 31/12/2013;
- le movimentazioni dello Stato Patrimoniale del Ramo dal 31/12/2013 al 31/12/2014 per effetto della riscossione di crediti e del pagamento di debiti del Ramo da parte di Æqua Roma, nonché di ammortamenti e di acquisti di immobilizzazioni;
- lo Stato Patrimoniale del Ramo al 31/12/2014;
- le movimentazioni complessive dello Stato Patrimoniale del Ramo dal 30/9/2005 al 31/12/ 2014 per effetto della riscossione di crediti e del pagamento di debiti del Ramo da parte di Æqua Roma, nonché di ammortamenti e di acquisti di immobilizzazioni.

Descrizione	(A) STATO PATRIMONIALE DEL RAMO al 30 settembre 2005 come da rideterminazione peritale ex art 2343 c.c. del settembre 2008	(B) Movimentazioni dello STATO PATRIMONIALE del Ramo occorsi dal 30/09/2005 al 31/12/2014 per effetto delle espromissioni	(C) STATO PATRIMONIALE DEL RAMO al 30/9/2005 rideterminato per effetto delle espromissioni (A+B)	(D) Movimentazioni dello STATO PATRIMONIALE del Ramo occorsi dal 31/09/2005 al 31/12/2013	(E) STATO PATRIMONIALE del Ramo al 31/12/2013 per effetto di riscossione crediti e pagamento debiti del Ramo da parte di Æqua Roma nonché di ammortamenti e di acquisti di immobilizzazioni (C+D)	(F) Movimentazioni dello STATO PATRIMONIALE del Ramo occorsi dal 31/12/2013 al 31/12/2014	(G) STATO PATRIMONIALE del Ramo al 31/12/2014 per effetto di riscossione crediti e pagamento debiti del Ramo da parte di Æqua Roma nonché di ammortamenti e di acquisti di immobilizzazioni (E+F)	(H) Movimentazioni dello STATO PATRIMONIALE del Ramo occorsi dal 30/9/2005 al 31 dicembre 2014 (G-C)
IMM. IMMATERIALI	600.000	-	600.000	(259.693)	340.307	(80.119)	260.188	(339.812)
IMM. MATERIALI	203.649	-	203.649	139.798	343.447	(85.164)	258.283	54.634
IMM.FINANZIARE	133.710	-	133.710	43.868	177.578	0	177.578	43.868
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
RIINANENZE FINALI - IC)	910.420	-	910.420	-	910.420	-	910.420	-
RIINANENZE FINALI - TARI	1.670.275	-	1.670.275	-	1.670.275	(1.670.275)	-	(1.670.275)
FORNIT. ANTICIP.	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDITI VERSO CLIENTI FATT. EMESSE	13.909.970	-	13.909.970	(3.958.622)	9.951.348	-	9.951.348	(3.958.622)
CREDITI FATTURE DA EMETTERE	7.257.754	-	7.257.754	(195.501)	7.062.254	(788.741)	6.273.512	(984.242)
ATTIVO	24.685.779	-	24.685.779	(4.230.150)	20.455.629	(2.624.299)	17.831.330	(6.854.449)
FONDO TRR	1.526.385	(1.181.537)	344.848	(344.848)	-	-	-	(344.848)
DEBITI VS FORNITORI	1.805.716	(941.558)	864.157	(765.648)	98.510	-	98.510	(765.648)
BANCHE ANTICIP.	8.441.092	(532.977)	7.908.115	(5.727.163)	2.180.952	-	2.180.952	(5.727.163)
DEBITI VERSO ERARIO	3.019.043	(1.379.268)	1.639.775	(882.465)	757.310	-	757.310	(882.465)
DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	322.032	-	322.032	(322.032)	-	-	-	(322.032)
DEBITI VERSO IL PERSONALE	1.394.589	-	1.394.589	(1.394.589)	-	-	-	(1.394.589)
DEBITI DIVERSI	3.406.508	-	3.406.508	-	3.406.508	-	3.406.508	-
PASSIVO	19.915.365	(4.035.341)	15.880.024	(9.436.744)	6.443.279	-	6.443.279	(9.436.744)
PATRIMONIO NETTO DEL RAMO	4.770.415	4.035.341	8.805.755	5.206.594	14.012.350	(2.624.299)	11.388.051	2.582.295

1

Rispetto ai valori sopra esposti vi è da tener conto inoltre del debito di euro 179.046 nei confronti dell'esperto incaricato dal Comune di Roma e da Gemma S.p.A. per l'espletamento dell'arbitrato avente come oggetto i crediti vantati da quest'ultima nei confronti dell'Amministrazione e trasferiti per effetto del contratto di affitto del RAST. Lo stesso esperto nella qualità di perito ex art 2343 ha ritenuto di considerare tale posta come afferente al Ramo d'Azienda in data successiva all'avvenuto trasferimento in affitto del Ramo d'Azienda.

La variazione del patrimonio netto del Ramo D'Azienda dalla data di trasferimento al 31/12/2014, pari ad euro 2.582.295, corrisponde al credito teorico vantato da Æqua Roma nei confronti del RAST come illustrato nella precedente sezione dedicata ai crediti, **fermo restando che tale credito non può essere preso ad esclusivo riferimento ai fini della determinazione di un eventuale conguaglio ex articoli 2561 e 2562 del c.c.**

¹ Le Immobilizzazioni sono rappresentati al netto del loro ammortamento che è descritto dal Fondo ripristino beni di terzi e che si riferisce ai beni acquisiti in regime di affitto del ramo aziendale

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE*****Ricavi delle vendite e delle prestazioni***

Tale voce registra un decremento di euro 602.444. Qui di seguito un prospetto riepilogativo:

	2014	2013	Variazione
Roma Capitale parte fissa	14.063.934	16.315.821	(2.251.887)
Dipartimento Risorse Economiche - servizi tributari	13.114.754	15.586.641	(2.471.887)
Dipartimento Attività Produttive - (Riordino) Gestione e Controllo	949.180	729.180	220.000
AMA (parte fissa + parte variabile)	4.277.139	2.546.432	1.730.707
AMA parte fissa	1.000.000	1.000.000	-
Ama parte variabile prod.ne 2009	-	-	-
Ama parte variabile prod.ne 2010	49.496	18.713	30.783
Ama parte variabile prod.ne 2011	77.516	131.902	(54.386)
Ama parte variabile prod.ne 2012	913.631	1.251.396	(337.765)
Ama parte variabile prod.ne 2013	1.990.532	144.421	1.846.111
Ama parte variabile prod.ne 2014	245.964	-	245.964
Ricavi diversi	6.089	87.353	(81.264)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.347.162	18.949.606	(602.444)

Con riferimento al contratto, relativo all'annualità 2014, stipulato con il Dipartimento Risorse Economiche, si registra una diminuzione di euro 2.471.887 dovuta alla riduzione del corrispettivo a euro 16.000.000 (iva inclusa). Rispetto al contratto di servizio con il Dipartimento Attività Produttive, va sottolineato come l'incremento rispetto all'anno precedente sia principalmente dovuto per euro 122.950 al corrispettivo della delibera della G.C. n. 380 del 30.12.2014 per la localizzazione e gestione degli impianti pubblicitari della nuova Banca dati.

I ricavi variabili del contratto con AMA legati all'aggio sull'incassato a fronte dell'emissione degli atti di accertamento Tari, sono in netto aumento rispetto all'anno precedente. L'incremento dell'anno, comprensivo dei ricavi derivanti dall'aggio maturato a fronte dell'iscrizione a ruolo degli atti di accertamento emessi nel 2012 per euro 600.352, risulta essere pari ad euro 1.730.707. I ricavi diversi,

che attengono al distacco del personale di Æqua Roma presso Regione Lazio e Zetema Srl, si riducono per effetto della cessazione dei contratti.

Variazione delle rimanenze

La voce, relativa alle attività svolte da Æqua Roma per AMA, registra un incremento di euro 158.422. Qui di seguito si riporta un prospetto illustrativo:

	2014	2013	Variazione
Scarico Rimanenze 2012 (produzione 2012)		(1.190.371)	1.190.371
Scarico Rimanenze 2012 (produzione 2011)		(78.305)	78.305
Rimanenze 2013 (produzione 2011)		85.713	(85.713)
Rimanenze 2013 (produzione 2013)		1.162.326	(1.162.326)
Scarico Rimanenze 2014 (produzione 2011)	(77.516)		(77.516)
Scarico Rimanenze 2014 (produzione 2013)	(1.162.326)		(1.162.326)
Rimanenze 2014 (produzione 2014)	1.060.783		1.060.783
Totale variazione delle rimanenze	(179.059)	(20.637)	(158.422)

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari ad euro 412.129, sono relativi al rilascio del fondo rischi futuri relativo alle cause e contenziosi in essere con i dipendenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

	DESCRIZIONE	2014	2013	Variazione
B6	MATERIE PRIME	11.129	26.912	(15.783)
B7	PER SERVIZI	1.913.700	1.871.628	42.072
B8	PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.836.581	1.928.989	(92.408)
B9	PER IL PERSONALE	13.264.182	14.098.744	(834.562)
B10	SVAL. CRED. ATTIVO CIRCOLANTE	275.000	-	275.000
B13	ALTRI ACCANTONAMENTI	255.083	331.633	(76.550)
B14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	150.852	216.093	(65.241)
Totale Costi della Produzione		17.706.527	18.473.999	(767.472)

I costi della produzione subiscono una notevole diminuzione rispetto all'anno precedente pari a euro 767.472. Come evidenziato in tabella, la variazione interessa tutte le voci dei costi della produzione e principalmente i "costi per il personale".

Qui di seguito un dettaglio di tali costi, insieme ai valori dello scorso esercizio e alla relativa variazione:

Acquisti di materie prime

	DESCRIZIONE	2014	2013	Variazione
	ACQUISTO CARTA	4.920	7.245	(2.325)
	INCHIOSTRI E TONER	4.117	17.605	(13.489)
	ACQUISTO BENI INFERIORI A 516,46euro	2.093	2.062	31
Totale acquisti di materie prime		11.129	26.912	(15.783)

Il decremento di euro 15.783 è dovuto ai risparmi sull'acquisto di toner a seguito della rinegoziazione dei contratti di noleggio stampanti.

Costi per servizi

DESCRIZIONE	2014	2013	Variazione
SPESE DI SOMMINISTRAZIONE	4.000	21.908	(17.908)
PRESTAZIONI TIPOGRAFICHE	705	3.321	(2.616)
SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE	7.776	10.296	(2.520)
SPESE DI MANUTENZIONE	165.749	134.152	31.597
UTENZE	183.338	179.473	3.865
ASSICURAZIONI	118.313	122.470	(4.157)
PRESTAZIONI DIVERSE	212.570	203.374	9.196
PRESTAZIONI PROFESSIONALI E CONSULENZE	660.988	610.286	50.702
COMPENSI AMMINISTRATORI- SINDACI-ODV	189.452	189.608	(156)
SPESE ACCESSORIE DEL PERSONALE	369.809	388.938	(19.129)
SPESE RAPPRESENTANZA E ALTRO	1.000	7.802	(6.802)
Totale costi per servizi	1.913.700	1.871.628	42.072

Le spese per servizi si incrementano di euro 42.072. Nell'ambito di queste spese si fornisce la spiegazione delle variazioni più significative:

- Le spese accessorie del personale si decrementano di euro 19.129 principalmente per la riduzione delle spese per formazione facendo ricorso ai soli corsi finanziati, nonché alla spesa dei buoni pasto frutto della politica di riduzione delle ferie pregresse non godute attuata nel corso dell'anno.
- Le spese di manutenzione sono aumentate in conseguenza del riflesso che la riduzione del corrispettivo dei contratti di servizio, ha avuto, inevitabilmente, sugli investimenti.
- Le spese per prestazioni professionali e consulenze si incrementano per euro 50.702. Si riporta qui di seguito una tabella di dettaglio della composizione dei costi dell'esercizio:

DESCRIZIONE	2014	2013	Variazione
ESTERNALIZZAZIONE SERVIZI			
SPEDIZIONI/INFORMATICA/PERSONALE	313.125	315.883	(2.758)
ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI OBBLIGATORI	137.740	107.293	30.447
PRESTAZIONE DI PERSONALE DA TERZI	-	143.350	(143.350)
CONSULENZE	3.000	12.792	(9.792)
LEGALI PER RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO	8.610	30.968	(22.358)
ACC.TO RISCHI PER PREST. SERVIZI	198.513	-	198.513
Totale prestazioni professionali e consulenze	660.988	610.286	50.702

La riduzione dei "costi per prestazioni di personale da terzi" si riferisce principalmente alle prestazioni di personale di terzi ed è il frutto della l'interruzione del rapporto di lavoro con un dirigente dell'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda la voce "Accantonamento rischi per prestazioni di servizi" si precisa che la stessa si riferisce alle competenze (euro 63.513) delle due integrazioni alle rideterminazioni peritali ingiunte dal prof. Lacchini per la definizione del valore del Ramo d'Azienda Servizi Tributari, già trattate nella descrizione del "Fondo Rischi e Oneri". Inoltre, essa contiene l'accantonamento (euro 135.000) delle spese di contenzioso stimate in relazione alla ispezione da parte dei funzionari dell'INPS, avente come oggetto la verifica riguardante la richiesta di benefici contributivi ex Legge 223 del 1991 effettuata dall'Azienda in data 22/02/2011, già descritta nella Relazione sulla Gestione e nel "Fondo Rischi e Oneri". Il principio contabile Oic 31, rispetto al precedente principio 19, ha chiarito che gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Godimento beni di terzi

DESCRIZIONE	2014	2013	Variazione
AFFITTI	1.341.719	1.422.115	(80.396)
NOLEGGI	494.862	506.874	(12.012)
Totale costi per godimento beni di terzi	1.836.581	1.928.989	(92.408)

La voce affitti si decrementa di euro 80.396. I costi per affitti si riducono per effetto della chiusura della sede periferica di Ostia e per la rinegoziazione contrattuale delle aree e degli affitti della sede centrale. Per quanto riguarda i noleggi, si segnala, in ottemperanza alle disposizioni del principio contabile OIC 31, che gli importi in tabella riportano l'accantonamento per la quota annua dell'utilizzo del sistema gestionale Thebit Web (euro 136.885 per entrambe gli esercizi).

Personale

DESCRIZIONE	2014	2013	Variazione
SALARI E STIPENDI	9.718.812	10.454.655	(735.843)
ONERI SOCIALI	2.843.307	2.932.546	(89.239)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	702.063	711.543	(9.480)
Totale costi del personale	13.264.182	14.098.744	(834.562)

La voce salari e stipendi si decrementa di euro 735.843.

Prima di passare alla descrizione della voce di costo, si ritiene opportuno evidenziare gli effetti che, il già richiamato, nuovo principio contabile OIC 31 "Fondo per rischi e oneri e trattamento fine rapporto" ha

apportato a tale voce di bilancio per effetto della classificazione degli accantonamenti per “natura”. Di seguito si evidenzia tale effetto:

DESCRIZIONE	2014	2013	Variazione
SALARI E STIPENDI	9.637.819	10.067.768	(429.949)
ACC.TO RISCHI PER IL PERSONALE	80.993	386.887	(305.894)
Totale salari e stipendi	9.718.812	10.454.655	(735.843)

Il risparmio ottenuto in termini di costi per salari e stipendi è riconducibile ai seguenti fattori:

- la riorganizzazione aziendale del top management avvenuta ad ottobre 2013 con la cessazione anticipata di due contratti a tempo determinato che hanno riguardato due dirigenti;
- la riduzione del monte ferie e permessi cumulati negli anni precedenti;
- la drastica riduzione degli straordinari;
- la cessazione dei contratti di lavoro temporaneo e di stage.

Conseguentemente, anche gli oneri sociali ed il trattamento di fine rapporto hanno subito una significativa riduzione.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

DESCRIZIONE	2014	2013	Variazione
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	275.000	-	275.000
Totale Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	275.000	-	275.000

L'importo si riferisce alla contestazione sorta con il Dipartimento Risorse Economiche su un vecchio credito che le riconciliazioni ex art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 – Adempimenti annualità 2013 – con la Ragioneria Generale hanno fatto emergere. In attesa di una circostanziata ricostruzione e definizione del contenzioso, già avviata, si è prudentemente proceduto a stanziare l'eventuale perdita del credito per non gravare sulle future annualità.

Accantonamenti per ripristino beni di terzi

DESCRIZIONE	2014	2013	Variazione
Acc.to ripristino beni Immateriali in affitto	148.340	220.253	(71.913)
Acc.to ripristino beni Materiali in affitto	106.743	111.380	(4.637)
Totale altri accantonamenti	255.083	331.633	(76.550)

Tali accantonamenti rappresentano la perdita di valore contabile delle immobilizzazioni afferenti il Ramo d'Azienda Servizi Tributari.

Oneri diversi di gestione

	2014	2013	Variazione
Oneri diversi di gestione	150.852	216.093	(65.241)

Gli oneri diversi di gestione sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente in quanto, seguendo i criteri del principio contabile OIC 31, per l'annualità 2013 è stato riclassificato l'importo di euro 69.000 accantonato al fondo rischi inerenti la vicenda RAST.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	2014	2013	Variazioni
Altri Proventi finanziari - Proventi diversi	426	610	(184)
Interessi ed altri oneri finanziari su debiti vs. banche a breve termine	(366.495)	(939.194)	572.699
Interessi passivi	(283.418)	(803.614)	520.196
Commissioni sull'accordato	(71.594)	(121.360)	49.766
Spese e commissioni bancarie	(11.483)	(14.220)	2.737
Interessi ed altri oneri finanziari su altri debiti	(6.538)	(1.151)	(5.387)
Totale Oneri e Proventi Finanziari	(372.607)	(939.735)	567.128

I proventi finanziari, riferiti agli interessi attivi su depositi bancari, sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La riduzione degli interessi passivi verso banche, pari a euro 572.699, seppur legato all'inasprimento degli spread applicati mediamente dalle banche, attenuato dal più basso valore dell'*euribor*, è dovuta principalmente al minore indebitamento medio annuo reso possibile grazie agli incassi dei crediti da parte di Roma Capitale.

L'incremento degli oneri finanziari su altri debiti, pari a euro 5.387, è imputabile agli interessi di mora per ritardato pagamento.

PROVENTI STRAORDINARI

DESCRIZIONE	2014	2013	Variazioni
Proventi - Altri	36.027	829.641	(793.614)
Oneri - sopravvenienze passive, perdite su furti, risarcimento danni	(73.562)	(446.364)	372.802
Totale Oneri e Proventi Straordinari	(37.535)	383.277	(420.812)

Gli Altri Proventi straordinari registrano una diminuzione di euro 793.614. La variazione è da imputare principalmente alla stabilizzazione degli effetti derivanti da azioni di razionalizzazione delle spese e della revisione di contratti d'acquisto precedenti rivisti e rinegoziati per allineare i costi ai limiti di spesa ed alle indicazioni generali dell'azione di Spending Review messa in atto già dal 2013.

Gli Oneri straordinari decrescono di euro 372.802 in quanto nel 2013 erano stati influenzati dalla transazione sottoscritta nel 2013 con due dirigenti per la risoluzione anticipata dei contratti di lavoro che ha interessato la riorganizzazione aziendale, il cui beneficio si è sostanzialmente su i costi del personale dell'esercizio corrente.

IMPOSTE SUI REDDITI

Qui di seguito il dettaglio delle imposte al 31.12.2014:

DESCRIZIONE	Importo
IRES	11.981
IRAP	391.172
Totale Imposte correnti	403.153
IRES	37.190
IRAP	-
Totale Imposte anticipate	37.190
Totale Imposte dell'esercizio	440.343

Imposte sul reddito – confronto con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	2014	2013	Variazioni
Imposte correnti:	403.153	484.820	(81.667)
IRES	11.981	-	11.981
IRAP	391.172	484.820	(93.648)
Rettifiche imposte esercizi precedenti	-	-	-
Imposte anticipate	37.190	-	37.190
IRES	37.190	-	37.190
IRAP	-	-	-
Totale Imposte dell'esercizio	440.343	484.820	(44.477)

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	463.562	
Onere fiscale teorico (%)	27,50%	127.479
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.216.746	334.605
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.087.242)	(298.992)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Differenze definitive in aumento	85.584	23.536
Differenze definitive in diminuzione	(401.039)	(110.286)
Altre variazioni in diminuzioni (Utilizzo perdite fiscali pregresse)	(222.088)	(61.074)
Imponibile fiscale	55.523	
Deduzione ACE	(11.956)	(3.288)
Reddito complessivo netto	43.567	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	11.981	

Fiscalità differita

Nel presente esercizio non sono presenti voci che diano luogo all'iscrizione di passività per imposte differite.

Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate relative alle variazioni temporanee in aumento dell'esercizio non sono state rilevate in quanto non esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui dette differenze temporanee deducibili si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze stesse che si andranno ad annullare.

Si è ritenuto prudente mantenere soltanto l'iscrizione delle imposte anticipate riportate dal precedente esercizio, per le quali vi è la ragionevole certezza che il loro importo residuo possa essere recuperato con i redditi fiscali che si presume di conseguire negli esercizi in cui dette differenze andranno ad annullarsi.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI ED ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

La voce, presente fra le spese per prestazioni di servizi, include il compenso di competenza dell'esercizio da corrispondere agli Amministratori, pari a euro 146.075, ed ai Sindaci, pari a euro 36.400.

Si riportano qui di seguito gli allegati riguardanti i compensi degli Amministratori e dei Sindaci:

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI ANNO 2014

Soggetto		Descrizione della carica		Compensi (Valori in euro)				
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica di amministratore	Compensi amministratori esecutivi-Parte fissa	Indennità di risultato (non percepita)	Totale compensi per cariche societarie	Altri compensi (incluso lavoro subordinato)	Totale generale compensi amministratori
Alessandro Clemente	Presidente	01/01/2014 31/12/2014	18.720	50.997	-	69.717	-	69.717
Alessandro Clemente	Amministratore Delegato (*)	01/01/2014 31/12/2014	6.240	39.118	-	45.358	-	45.358
Antonio Martinoli	Consigliere	01/01/2014 31/12/2014	18.720	-	-	18.720	-	18.720
Antonio Martinoli	Consigliere Delegato (**)	01/01/2014 31/12/2014	12.280	-	-	12.280	-	12.280
Totale compensi Amministratori			55.960	90.115	-	146.075	-	146.075

(*) Amministratore Delegato - Delibera C.d.A. del 26/08/2013

(**) Consigliere con delega concernente "i rapporti con le Organizzazioni sindacali e con le associazioni di categoria" - Delibera C.d.A. del 26/08/2013

A tal riguardo giova ricordare che a partire dal 26 agosto 2013, data di efficacia delle dimissioni presentate dall'allora AD dott. Rinforzi, le deleghe di quest'ultimo sono state riassunte in capo alla figura del Presidente con esclusione di quella concernente la gestione dei rapporti con le organizzazioni sindacali e con le associazioni di categoria, conferita al Consigliere Martinoli. Per effetto di quanto deliberato nella seduta del 29/10/2014, il Cda, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deciso, nel rispetto dei limiti di budget e della D.G.C. n. 134 del 20 aprile 2011, di attribuire al Presidente il compenso fisso

destinato all'Amministratore Delegato salvo un compenso di euro 1.000 mensili, anch'esso compreso nel predetto compenso fisso, destinato al Consigliere Antonio Martinoli.

COMPENSI DEL COLLEGIO SINDACALE 2014					
Soggetto	Descrizione della carica		Compensi (Valori in euro)		
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica di Sindaco	Altri compensi	Totale compensi
Fabio Nuzzo	Presidente del Collegio Sindacale	01/01/2014 31/12/2014	15.600	-	15.600
Alberto Todini	Sindaco Effettivo	01/01/2014 31/12/2014	10.400	-	10.400
Giovanni Mottura	Sindaco Effettivo	01/01/2014 31/12/2014	10.400	-	10.400
Totale compensi del Collegio Sindacale			36.400	-	36.400

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a euro 40.000, inclusi i corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nell'esercizio per altri servizi di verifica diversi dalla revisione legale (euro 20.000)

DATI DELL'ENTE CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, si riporta qui di seguito il prospetto sintetico dei principali dati riguardanti l'ultimo bilancio di Roma Capitale, Ente che esercita attività di direzione e coordinamento, approvato con Delibera dell'Assemblea Capitolina n. 26 del 27 giugno 2014:

Titoli	Accertamenti
Tit. I - Entrate tributarie	2.214.511.495
Tit. II – Trasferimenti	1.158.577.074
Tit. III – Entrate extratributarie	1.609.319.476
Tit. IV – Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	390.296.010
Tit. V – Entrate derivanti da accensione di prestiti	48.618.262
Tit. IV – Entrate da servizi per conto terzi	451.503.751
Totale Titoli Entrate	5.872.826.068
Titoli	Impegni
Tit. I – Spese correnti	4.739.460.373
Tit. II – Spese in conto capitale	358.046.217
Tit. III – Spese per rimborso prestiti	49.860.889
Tit. IV – Spese per servizi per conto terzi	451.503.751
Totale Spese	5.598.871.230
Risultato di gestione	273.954.838

PROSPETTO DEI SALDI A CREDITO E A DEBITO DELLA AEEQUA ROMA S.P.A. CON ROMA CAPITALE AL 31 DICEMBRE 2014 REDATTO PER LE FINALITÀ PREVISTE DALL'ART. 6 COMMA 4 DEL DECRETO-LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 135.

Di seguito si riporta il prospetto analitico delle posizioni creditorie e debitorie così come inviato alla Ragioneria Generale a seguito della richiesta di avvio attività di riconciliazione ricevuta con nota prot. 34052 del 18 marzo 2015.

Struttura Amministrazione Capitolina	Fattura emessa (FE)	N° fattura	Data fattura	Anno di competenza	Importo fattura (IVA compresa)	Oggetto	Descrizione	Titolo Giuridico (DD di Impegno di Roma Capitale e/o Delibera Assemblea Capitolina/ Giunta Capitolina)	Fondo Svalutazione Crediti	Saldo al 31.12.2014
Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione e Lavoro		49	14/11/2014	2014	505.714,39	Periodo Giugno-Ottobre 2014	Compenso spettante come da Contratto di Servizio - Deliberazione della Giunta Capitolina n. 237 del 1 Agosto 2014 per le attività di supporto al Dipartimento Attività Economiche e Produttive, Formazione e Lavoro, Direzione Regolazione e Gestione Affissioni e Pubblicità.	D.G.C. N. 237 DEL 01/08/2014	-	505.714,29
Dipartimento Risorse Economiche	FE	36	31/12/2009	2009	330.000,00	Sic annualità 2008	Sic annualità 2008		(273.000,00)	55.000,00
Dipartimento Risorse Economiche	FE	50	18/11/2014	2014	1.416.666,67	Contratto di Servizio 2012-2014	Contratto di Servizio 2012-2014 5° bim 2014 - settembre		-	1.416.666,67
Dipartimento Risorse Economiche	FE	51	18/11/2014	2014	1.416.666,67	Contratto di Servizio 2012-2014	Contratto di Servizio 5° bim 2014 - ottobre		-	1.416.666,67
TOTALE CREDITI PER FATTURE EMESSE VERSO ROMA CAPITALE					3.669.047,63				(275.000)	3.394.047,63
Struttura Amministrazione Capitolina	Fattura da Emettere (FDE)	N° fattura	Data fattura	Anno di competenza	Importo fattura (IVA compresa)	Oggetto	Descrizione	Titolo Giuridico (DD di Impegno di Roma Capitale e/o Delibera Assemblea Capitolina/ Giunta Capitolina)	Fondo Svalutazione Crediti	Saldo al 31.12.2014
Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione e Lavoro	FDE			2014	165.807,96	Periodo Novembre-Dicembre 2014	Compenso spettante come da Contratto di Servizio - Deliberazione della Giunta Capitolina n. 237 del 1 Agosto 2014 per le attività di supporto al Dipartimento Attività Economiche e Produttive, Formazione e Lavoro, Direzione Regolazione e Gestione Affissioni e Pubblicità.	D.G.C. N. 237 DEL 01/08/2014	-	165.807,96
Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione e Lavoro	FDE			2014	122.950,82	Redazione dei Piani di localizzazione dei mezzi e degli impianti pubblicitari	D.G.C. N. 380 DEL 30/12/2014	D.G.C. N. 380 DEL 30/12/2014	-	122.950,82
Dipartimento Risorse Economiche	FDE			2010	65.707,00	Supporto informativo suite agevolate	D.D. n. 1200 del 21/01/2010 Supporto informativo suite agevolate Apr-Mag. 2010	D.D. n. 1200 del 21/01/2010	-	65.707,00
Dipartimento Risorse Economiche	FDE			2014	751.366,12	Contratto di Servizio 2012-2014	Contratto di Servizio 6° bim 2014 - novembre		-	751.366,12
Dipartimento Risorse Economiche	FDE			2014	751.366,12	Contratto di Servizio 2012-2014	Contratto di Servizio 6° bim 2014 - dicembre		-	751.366,12
TOTALE CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE VERSO ROMA CAPITALE					1.857.198,02				-	1.857.198,02
Struttura Amministrazione Capitolina	Posizione debitoria (POD)	Riferimento eventuale documentazione e correlata	Data	Anno di competenza	Tipo di Gestione	Oggetto	Descrizione	Titolo Giuridico (DD Roma Capitale e/o Delibera Assemblea Capitolina/ Giunta Capitolina)		Saldo al 31.12.2014
Ragioneria Generale	POD	Certificazione crediti Ragioniere Generale 24/11/2009		2009	Commissariale	Anticipazione di cassa in favore di Gemma Spa ed indicata nel Ramo d'Azienda Servizi Tributarie	Anticipazione di cassa in favore di Gemma Spa	Certificazione crediti Ragioniere Generale 24/11/2009		2.500.000,00
Ragioneria Generale	POD	rideterminazione peritale ex art 2343 c.c. del 23 settembre 2008		2008	Commissariale	Debiti verso Comune di Roma per dividendi	Dividendi Gemma Spa	Rideterminazione peritale ex art 2343 c.c. del 23 settembre 2008		906.507,77
TOTALE DEBITI VERSO GESTIONE COMMISSARIALE (*)										3.406.507,77

(*) Importi afferenti al Ramo d'Azienda Servizi Tributarie e riportati nei Conti d'Ordine

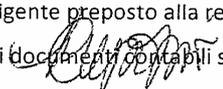
Attestazione ai sensi dell'art. 24.5 dello Statuto Sociale

Il sottoscritto Diego De Iorio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Æqua Roma S.p.A., attesta:

- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili in essere, per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014;
- che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è redatto in conformità alle risultanze dei libri e delle scritture contabili della Società.

Roma, 10 luglio 2015

Ing. Diego De Iorio
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari





**RIEMMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÁ
DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
AI SENSI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

AEQUA ROMA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014



RIEMMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE AI SENSI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista della
Aequa Roma SpA

Premessa

- A) In esecuzione dell'incarico conferitoci, abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aequa Roma SpA al 31 dicembre 2014. Su detto bilancio avevamo rilasciato in data 11 giugno 2015 una relazione nella quale avevamo esposto un giudizio senza rilievi e con due richiami all'informativa fornita dagli amministratori in merito (i) alle modalità di costituzione della società ed alle fattispecie connesse al contratto di affitto del ramo d'azienda e (ii) ai rapporti con l'azionista unico Comune di Roma.
- B) Siamo stati informati che il rinnovato Consiglio di Amministrazione ha modificato e conseguentemente riapprovato in data 10 luglio 2015 il citato progetto di bilancio di esercizio. Tale bilancio differisce rispetto a quello approvato in data 27 maggio 2015 essenzialmente per un accantonamento a fondo rischi ed oneri di 135 mila euro relativo a spese legali per contenzioso e per ulteriore informativa fornita nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa in merito alle considerazioni inerenti al ramo d'azienda.

Conclusioni

Tutto ciò premesso riemettiamo nel seguito la nostra relazione sul bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2014.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aequa Roma SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Aequa Roma SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fnx 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 24 giugno 2014.

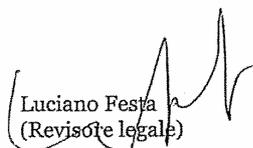
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Aequa Roma SpA al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.
- 4 Richiamiamo l'informativa fornita dagli amministratori con riferimento:
 - i) alla modalità di costituzione della società, avvenuta a fine settembre 2005, ed alle fattispecie discendenti dal contratto di affitto di ramo d'azienda, stipulato nelle more del processo che doveva condurre all'acquisizione del suddetto ramo. In particolare gli amministratori, al paragrafo "Rischi connessi con il perdurare della mancata definizione dei rapporti riguardanti il ramo d'azienda "Servizi Tributarî"" della relazione sulla gestione ed al paragrafo "Fondo per rischi ed oneri" della nota integrativa, hanno indicato, tra l'altro, l'esistenza di trattative avviate in anni passati e continuate nel 2014 con la Curatela della Gemma Srl in fallimento, società proprietaria del ramo, per l'acquisizione dello stesso e di non essere a conoscenza di elementi tali da indurre a considerare non più attuali le volontà delle controparti orientate nella direzione di una acquisizione transattiva del ramo da parte della società. Gli amministratori, soffermandosi anche sugli eventi salienti relativi a tale vicenda che hanno caratterizzato il 2014, hanno indicato di avere la ragionevole aspettativa che la società non dovrà sostanzialmente rilevare ulteriori oneri al riguardo sui bilanci futuri.
 - ii) ai significativi rapporti che intercorrono con l'azionista unico Roma Capitale.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Aequa Roma SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e



degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aequa Roma SpA al 31 dicembre 2014.

Roma, 17 luglio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore legale)



AEQUA ROMA S.P.A con socio unico
 Soggetta a direzione e coordinamento di Roma Capitale
SEDE LEGALE IN ROMA - VIA OSTIENSE 131/L
CAPITALE SOCIALE: € 9.343.416 i.v.
REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 08670661001
CODICE FISCALE: 08670661001

All'Azionista Unico della AEQUA ROMA S.p.A.

Il presente Collegio Sindacale nominato con ordinanza sindacale n. 119 del 5 giugno 2015, comunicata dal Campidoglio il 9 giugno 2015 con note RA/43132, RA/43134 ed RA/43136, si riunisce per formulare la propria opinione in ordine al Bilancio d'Esercizio 2014.

Al riguardo, il Collegio Sindacale rammenta in primo luogo che i compiti di revisione contabile di cui al Decreto Legislativo 39/2010 sono esercitati, ai sensi dello statuto sociale, da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti presso il Registro istituito presso il Ministero della Giustizia e che il suddetto controllo è stato affidato alla PricewaterhouseCoopers SpA, incaricata per l'esercizio 2014 della revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aequaroma S.p.A..

Poiché come detto l'attuale Collegio ha ricevuto la comunicazione dell'avvenuta nomina con protocollo del 9 giugno 2015, con riferimento al periodo amministrativo 1° gennaio 2014 - 31 dicembre 2014, rendicontato nel bilancio al 31 dicembre 2014, lo stesso non ha potuto effettuare le verifiche di legge, anche individuali e pertanto non hanno avuto luogo incontri e scambi di informazioni con i rappresentanti della Società, della Società di revisione e dell'Organismo di Vigilanza, né con la struttura organizzativa della società, preposta al sistema amministrativo-contabile.

Inoltre, nel corso del detto periodo amministrativo non ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, né ha potuto acquisire informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilevanza patrimoniale, finanziaria, economica e organizzativa, né ha potuto accertare che gli atti deliberativi e programmatici

fossero conformi alla legge e allo statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Società, e con le scelte strategiche adottate.

Peraltro non è stato possibile effettuare nessun controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, né sono stati oggetto di verifica il regolare funzionamento delle principali aree organizzative.

Si segnala peraltro che il presente Collegio non ha avuto contatti con i rappresentanti dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

Si rileva che alla data di insediamento dell'attuale Collegio, che si ribadisce ha ricevuto la comunicazione dell'avvenuta nomina con protocollo del 9 giugno 2015, era stato già approvato un progetto di Bilancio al 31 dicembre 2014 in data 27 maggio 2015, sul quale il precedente Collegio Sindacale aveva rilasciato la propria relazione in data 7 giugno 2015.

Pertanto, per tutte le attività previste dalla legge riferite al periodo amministrativo 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2014 sopra richiamate, si rimanda alla "Relazione dell'assemblea dei Soci sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile" emessa dal precedente Collegio Sindacale.

Il presente Collegio ha esaminato la seguente documentazione inviata dalla società: (i) il fascicolo del bilancio di esercizio 2014, approvato dal CDA il 10 luglio 2015, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione; (ii) dalla Relazione del precedente Collegio Sindacale; (iii) dalla prima Relazione emessa dalla società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA in data 10 giugno 2015 e (iv) dalla successiva Relazione emessa dalla medesima società di revisione il 17 luglio 2015.

Il presente Collegio, che si ripete, ha ricevuto la comunicazione dell'avvenuta nomina con protocollo del 9 giugno 2015, precisa che il lavoro svolto e le conclusioni raggiunte devono essere interpretate nei limiti delle assunzioni tutte sopra esposte.

Tutto ciò premesso, il 10 luglio 2015 è stato approvato un nuovo progetto di

bilancio al 31 dicembre 2014 che, come indicato a pagina 6 della Relazione sulla gestione allegata "mostra un risultato economico positivo (utile netto) di euro 23.219", ove il precedente progetto di bilancio, approvato in data 27 maggio 2015, presentava un utile netto di euro 160.615.

Tale differenza, oltreché dai conseguenti effetti fiscali, come indicato a pagina 18 della Nota Integrativa al progetto di bilancio approvato il 10 luglio 2015, deriva "dall'accantonamento, di euro 135.000, per spese di contenzioso relative alla vicenda, che come già rappresentato nella Relazione sulla Gestione, ha visto l'Azienda interessata, in data 28 aprile 2015, da una ispezione da parte dei funzionari dell'INPS, avente come oggetto la verifica riguardante la richiesta di benefici contributivi ex Legge 223 del 1991 effettuata dall'Azienda in data 22/02/2011. A tal riguardo si segnala che, all'attualità, non sono presenti elementi tali da indurre l'Azienda a prendere in considerazione l'ipotesi di un ulteriore accantonamento a fondo rischi a copertura del possibile mancato riconoscimento da parte dell'Ente previdenziale delle detrazioni fiscali di cui l'Azienda ha beneficiato fino all'aprile 2012", e come indicato a pagina 31 della Relazione sulla gestione al progetto di bilancio 2014 approvato il 10 luglio 2015, dove si rileva che "in riferimento all'ispezione effettuata in Azienda da parte dei funzionari dell'INPS, avente come oggetto la verifica riguardante la richiesta di benefici contributivi ex Legge 223 del 1991 effettuata dall'Azienda in data 22/02/2011, la complessità e l'articolazione della vicenda costituisce il presupposto per lo stanziamento di un fondo rischi per spese di contenzioso stimato in euro 135.000".

La società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA incaricata della revisione contabile per l'esercizio 2014, nella Relazione di revisione contabile, rimessa il 17 luglio 2015, ai sensi degli articoli 14 e 16 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39, in PREMESSA, ha affermato che:

A) In esecuzione dell'incarico conferitoci, avevamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aequa Roma SpA al 31 dicembre 2014. Su detto bilancio avevamo rilasciato in data 11 giugno 2015 una relazione nella quale avevamo esposto un giudizio senza rilievi e con due richiami all'informativa fornita dagli amministratori in merito (i) alle modalità di costituzione della società ed alle fattispecie connesse al contratto di affitto del ramo d'azienda e (ii) ai rapporti con l'azionista unico Comune di Roma.

B) Siamo stati informati che il rinnovato Consiglio di Amministrazione ha modificato e conseguentemente riapprovato in data 10 luglio 2015 il citato progetto di bilancio di esercizio. Tale bilancio differisce rispetto a quello approvato in data 27 maggio 2015 essenzialmente per un accantonamento a fondo rischi ed oneri di 133 mila euro relativo a spese legali per contenzioso e per ulteriore informativa fornita nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa in merito alle considerazioni inerenti al ramo d'azienda. La PwC, in merito all'attività svolta, conclude che:

*3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Aequa Roma SpA al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

4. Richiamiamo l'informativa fornita dagli amministratori con riferimento:

i) Alla modalità di costituzione della società, avvenuta a fine settembre 2005, ed alle fattispecie discendenti dal contratto di affitto di ramo d'azienda, stipulato nelle more del processo che doveva condurre all'acquisizione del suddetto ramo. In particolare gli amministratori, al paragrafo "Rischi connessi con il perdurare della mancata definizione dei rapporti riguardanti il ramo d'azienda "Servizi Tributarî" della relazione sulla gestione ed al paragrafo "Fondo per rischi ed oneri" della nota integrativa, hanno indicato, tra l'altro, l'esistenza di trattative avviate in anni passati e continuate nel 2014 con la Curatela della Gemma Srl in fallimento, società proprietaria del ramo, per l'acquisizione dello stesso e di non essere a conoscenza di elementi tali da indurre a considerare non più attuali le volontà delle controparti orientate nella direzione di una acquisizione transattiva del ramo da parte della società. Gli amministratori, soffermandosi anche sugli eventi salienti relativi a tale vicenda che hanno caratterizzato il 2014, hanno indicato di avere la ragionevole aspettativa che la società non dovrà sostanzialmente rilevare ulteriori oneri al riguardo sui bilanci futuri.

ii) Ai significativi rapporti che intercorrono con l'azionista unico Roma Capitale.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori

della Aequa Roma SpA. E di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aequa Roma SpA al 31 dicembre 2014."

Conclusioni

Tenuto conto di quanto sopra esposto, ed in particolare della Relazione del precedente Collegio Sindacale, emessa il 7 giugno 2015, nonché della società di revisione, emessa il 17 luglio 2015, il presente Collegio Sindacale rileva ad oggi, la sussistenza dei presupposti circa la continuità aziendale.

Roma, 17 luglio 2015

Il Collegio Sindacale

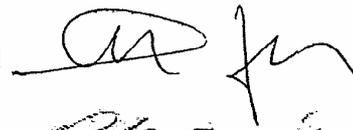
Presidente

Francesco Savcrio Verga



Sindaco effettivo

Giuseppe Gatti



Sindaco effettivo

Cristina Blasi



AEQUA ROMA S.P.A con socio unico

Soggetta a direzione e coordinamento di Roma Capitale

SEDE LEGALE IN ROMA - VIA OSTIENSE 131/L

CAPITALE SOCIALE: € 9.343.416 i.v.

REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 08670661001

CODICE FISCALE: 08670661001

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci
sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2014
ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

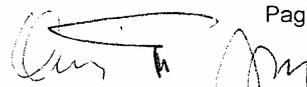
All'Azionista Unico della AEQUA ROMA S.p.A.

Con la presente relazione, resa ai sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile, Vi riferiamo circa l'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ispirata alle disposizioni di legge - in particolare del D. Lgs. N. 39/2010 -, alle Norme di comportamento del collegio sindacale, ai principi contabili e di revisione, rispettivamente emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Essendo l'attività di revisione legale dei conti demandata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a. a norma di legge, il Collegio sindacale ha quindi concentrato la propria attività, anche per l'esercizio 2014, sugli altri compiti di controllo previsti dalla legge, dallo statuto e dalle vigenti istruzioni di vigilanza, anche in materia di *corporate governance*.

1. Attività di vigilanza

- 1.1 Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza ponendo particolare attenzione alla verifica del rispetto della legge, dello statuto sociale e dei principi di corretta amministrazione.
- 1.2 In generale, l'attività del Collegio sindacale si è svolta attraverso verifiche, anche individuali, nel corso delle quali hanno avuto luogo anche incontri e scambi di informazioni con i rappresentanti della Società, della Società di revisione e dell'Organismo di Vigilanza.
- 1.3 Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità



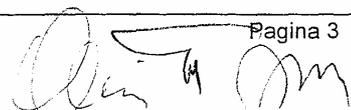
a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Tutta l'attività di cui sopra è documentata analiticamente nei verbali delle riunioni del Collegio sindacale.

- 1.4 Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilevanza patrimoniale, finanziaria, economica e organizzativa. La partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi ha permesso di accertare che gli atti deliberativi e programmatici sono stati conformi alla legge e allo statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Società, e con le scelte strategiche adottate. Malgrado i limiti imposti dalla *spending review* gli atti ed i provvedimenti adottati sono stati comunque diretti a garantire l'efficienza della struttura aziendale, al miglioramento dell'attività nei vari settori operativi e al conseguimento degli obiettivi assegnati. Non sono emerse anomalie sintomatiche di significative disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della società.
- 1.5 In tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, sono stati oggetto di verifica il regolare funzionamento delle principali aree organizzative, constatando l'impegno della Società nel perseguire la razionale gestione delle risorse umane.
- 1.6 Il Collegio Sindacale, in generale, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
- 1.7 Abbiamo mantenuto i contatti con i rappresentanti dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/01. Dalle informazioni assunte e per quanto di competenza del Collegio non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo esimente che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- 1.8 Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

- 2.1 Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.
- 2.2 Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- 2.3 Per quanto a nostra conoscenza, riteniamo che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, abbiano operato nel pieno rispetto delle norme di riferimento. Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo
- 2.4 La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo all'informativa circa l'andamento del conto economico e all'illustrazione delle singole voci dello stato patrimoniale e dei relativi criteri di valutazione. Ne risulta un'esposizione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, e del risultato economico dell'esercizio. A tale proposito il Collegio ritiene opportuno evidenziare quanto viene riferito dagli Amministratori:
- a) nel paragrafo "*Rischi derivanti dalla gestione del rapporto contrattuale con Roma Capitale ed AMA*" della Relazione sulla Gestione, nel quale viene evidenziato che il 31 dicembre 2014 sono scaduti i contratti di servizio con il Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale in materia di tributi locali, con il Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione Lavoro - per le attività di supporto in materia di impiantistica pubblicitaria e con AMA spa nell'ambito del recupero dell'elusione e dell'evasione della tariffa rifiuti. In data 23 aprile 2015 è stato sottoscritto il contratto di servizio con il Dipartimento Risorse Economiche di Roma per lo svolgimento delle attività di supporto all'Amministrazione Capitolina nell'ambito della gestione delle entrate per l'anno 2015 mentre risultano essere ancora in fase di definizione il rinnovo dei contratti con il Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive- Formazione Lavoro- e con AMA SpA.
 - b) Nel successivo paragrafo "*Rischi finanziari*" nel quale si mette in risalto il sensibile miglioramento della situazione finanziaria della società rispetto al 2013 mentre di contro permane " ... una situazione di incertezza legata ai tempi di incasso dei crediti vantati nei confronti AMA spa ...".
 - c) e ancora nel paragrafo "*Rischi connessi con il perdurare della mancata definizione dei rapporti riguardanti il ramo d'azienda "Servizi Tributarî"*", c.d. RAST, nel quale si evidenzia che "*...la Società (ha) continuato ad operare per rimuovere una volta per tutte i punti di disputa, che rischiavano di andare vieppiù complicandosi, per proseguire ad assicurare, senza alcuna ripercussione, il servizio pubblico di supporto alle entrate tributarie di Roma Capitale. Come già rappresentato nella*



Relazione di Bilancio 2013 nel corso degli ultimi mesi dell'anno, dunque, sono state riavviate le trattative con la Curatela della Società Gemma S.r.l. in fallimento che avevano attraversato fino a quel momento una situazione di stallo. Durate tali trattative, le parti hanno confermato la reciproca intenzione di pervenire ad una conclusione in tempi brevi dell'annosa vicenda, posizioni queste, che seppur alla data odierna non si siano tradotte ancora nella definitiva acquisizione del Ramo d'Azienda da parte di Aequa Roma, sono da ritenersi immutate."

In tale ottica, viene precisato che: (i) l'impatto economico e patrimoniale dell'operazione, al momento, è stata stimato sulla base di un'ipotesi transattiva che ad oggi è quella che, gli Amministratori, ritengono più probabile sulla base delle azioni intraprese; (ii) l'impostazione data da Aequa Roma tende a salvaguardare dal punto di vista economico e patrimoniale la Società e dà seguito alla sostanza degli accordi ipotizzati o discussi con riferimento all'acquisizione del Ramo d'Azienda; (iii) sulla base delle azioni delineate, dell'orientamento positivo da parte del socio a definire l'operazione, della disponibilità da parte della Curatela a trattare e a valutare eventuali offerte da parte della Società, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Società non dovrà sostanzialmente rilevare ulteriori oneri – connessi alla conclusione dell'accordo – sui bilanci futuri.

Precisato quanto sopra, il Collegio, in relazione all'impatto economico e patrimoniale dell'operazione RAST, non può che rinviare a quanto evidenziato dagli Amministratori in Nota Integrativa, in particolare con riguardo agli accantonamenti effettuati al "Fondo per Rischi ed Oneri" nonché alle rilevazioni nei "Conti d'Ordine".

- d) è opportuno richiamare, in questa sede, anche le osservazioni formulate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione con riguardo ai "*Rischi connessi con la gestione del personale*" - nel quale tra l'altro si dà atto di una ispezione da parte dell'INPS avente come oggetto la verifica riguardante la richiesta dei benefici contributivi effettuata dall'azienda in data 22 febbraio 2011 rispetto alla quale gli Amministratori evidenziano che "*all'attualità non sono presenti elementi tali da indurre l'Azienda a prendere in considerazione l'ipotesi di un accantonamento a fondo rischi a copertura del possibile mancato riconoscimento da parte dell'Ente previdenziale delle detrazioni fiscali di cui l'Azienda ha beneficiato fino all'aprile 2012*" - nonché ai "*Rischi d'immagine*"

2.5 Dagli incontri con la Società di Revisione è emerso che la contabilità sociale è stata

sottoposta alle verifiche periodiche e ai controlli previsti dalla legge e che il bilancio nel suo complesso non presenta rilievi e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

- 2.6 Il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso atto dei criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato accertandone la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.
- 2.7 Precisiamo inoltre che nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha incontrato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il quale sono state scambiate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Dopo aver esaminato i documenti messi a nostra disposizione, riteniamo che i risultati economici conseguiti nel corso dell'esercizio confermino l'ordinato e regolare svolgimento della gestione aziendale.
- 2.8 Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..
- 2.9 Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 160.615 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	29.294.350
Passività	Euro	17.093.867
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	12.039.868
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	160.615
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	4.770.414

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	18.580.232
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	17.571.527
Differenza	Euro	1.008.705
Proventi e oneri finanziari	Euro	(372.607)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	(37.536)
Risultato prima delle imposte	Euro	598.562
Imposte sul reddito	Euro	437.947
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	160.615

2.10 Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

2.11 Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri.

3. Conclusioni

3.1 Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di

- segnalazione o di menzione nella presente relazione, diversi ed ulteriori da quelli esposti dagli Amministratori nella nota integrativa e nella relativa relazione sulla gestione, che si sono altresì richiamati nei paragrafi che precedono della presente relazione, in particolare al punto 2.4.
- 3.2 In riferimento al principio di revisione n. 570 in tema di verifica del presupposto di continuità aziendale, il Collegio prende atto di quanto evidenziato dagli Amministratori con riferimento alla durata del "contratto di servizio" con il Dipartimento Risorse Economiche di Roma per lo svolgimento per il 2015 delle attività di supporto all'Amministrazione Capitolina nell'ambito della gestione delle entrate.
- 3.3 Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 7 giugno 2015

Il Presidente del Collegio Sindacale - Dott. Fabio Nuzzo

Il Sindaco effettivo - Dott. Giovanni Mottura

Il Sindaco effettivo - Dott. Alberto Todini

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
Ignazio R. Marino – G. Marinelli

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
L. Maggio

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta del
24 luglio 2015.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....